

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA CON
PAGAMENTO DI F24

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

PESCHIERA DEL GARDA

N. 619 di Prot. Contr. firmato digitalmente

CONTRATTO

per lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie in Pead, PVC, acciaio, ghisa, gres e cls della zona alto Lago comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco oltre al collettore consortile” – progetto n. 23003.

CODICE CIG N. 9755924B29 e CODICE CUP N. J72E23000060005

tra

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. (C.F. 80019800236 e P. I.V.A. 01855890230), con sede in Via 11 Settembre n. 24 a Peschiera del Garda (Verona), nella persona del Direttore Generale ing. Carlo Alberto Voi, in virtù dei poteri attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46/7 del 28.07.2017 e n. 55/6 del 29.09.2018 e n. 51/6 del 31.08.2021 e conseguenti procure notarili in data 31.07.2017, 11.12.2018 e in data 07.09.2021, che nel contesto dell’atto verrà chiamata per brevità “*Ente Aggiudicatore*” o “AGS”;

e

ITALMIXER S.r.l. (C.F. e P. I.V.A. N. 01993590239), con sede in via Archimede n. 11 – Affi (VR), nella persona del suo Amministratore Unico sig. Giovanni Finotti, iscritta alla Camera di Commercio di Verona R.E.A. n. VR - 210757, che nel prosieguo dell’atto verrà chiamato per brevità anche “*Appaltatore*”;

Premesso

- **che** con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/1 del 16.02.2023 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie in Pead, PVC, acciaio, ghisa, gres e cls della zona alto Lago comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco oltre al collettore consortile” – progetto n. 23003 dell’importo di € 500.000 di cui € 485.000 per lavori soggetti a ribasso d’asta ed € 15.000 per oneri per la sicurezza da rischio interferenziale non soggetti a ribasso, con facoltà per l’Ente aggiudicatore di esercitare l’opzione di prosecuzione alle medesime condizioni contrattuali per un ulteriore anno, nonché l’opzione di proroga alle medesime condizioni di aggiudicazione per ulteriori 365 giorni, decorrenti dalla scadenza contrattuale e necessari a individuare un nuovo contraente, per un importo complessivo di € 1.500.000 e, contestualmente, è stata approvata l’indizione di una procedura negoziata ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 36 comma 8 e all’art. 134 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 da esperirsi utilizzando l’elenco degli operatori economici

qualificati per la categoria SOA OG6 e applicando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. n. 76/2020 conv. con L. n. 120/2020;

- **che** con determina del Direttore Generale n. 73/2023 del 15.05.2023, a seguito di esperimento delle procedure di gara, i lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie in Pead, PVC, acciaio, ghisa, gres e cls della zona alto Lago comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco oltre al collettore consortile” – progetto n. 23003 sono stati affidati alla società ITALMIXER S.r.l. con sede in Affi (VR), per l'importo, al netto del ribasso offerto del 8,42% (otto virgola quarantadue per cento) sull'importo posto a base di gara, di € 485.000 (quattrocentoottantacinquemila/00) per lavori oltre a € 15.000 (quindicimila/00) per oneri per la sicurezza, per un importo complessivo di € 500.000 (cinquecentomila/00).

- **che** sono trascorsi trentacinque giorni dalla comunicazione del provvedimento di aggiudicazione e che l'avviso in merito all'esito della gara è stato regolarmente pubblicato;

- **che** il possesso dei requisiti dell'Appaltatore è stato verificato con esito positivo.

- **che**, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18.04.2013, l'iscrizione della società ITALMIXER S.r.l. risulta in fase di aggiornamento, tuttavia, resta valida nelle more della conclusione del procedimento di aggiornamento all'Elenco Fornitori, Prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, istituito

presso l'Ufficio Antimafia della Prefettura di Verona, c.d. "white-list", alla sezione II "Confezionamento, Fornitura e Trasporto di Calcestruzzo", III "Noli a freddo di macchinari", alla sezione V "Noli a caldo", alla sezione VI "Autotrasporti per conto terzi" e alla sezione X "Servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto terzi, di trattamento e smaltimento di rifiuti, nonché attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti;

- **che**, in data 06/06/2023 l'Appaltatore ha prodotto adeguata fidejussione a garanzia delle prestazioni oggetto del Contratto fino alla concorrenza di euro 18.366,52;

- **che**, AGS ha nominato quale Responsabile del Procedimento l'ing. Mattia Faccioli, quale Direttore Lavori l'ing. Carlo Alberto Voi e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione l'ing. Romeo Viola.

Tutto ciò premesso le parti

convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, materialmente allegati, i sottoelencati documenti:

1. offerta economica presentata dall'operatore economico in sede di gara;
2. cauzione definitiva.

3. Formano parte integrante e sostanziale del presente atto i sottoelencati documenti, anche se non materialmente allegati:
4. il capitolato speciale descrittivo prestazionale;
5. il piano di sicurezza e coordinamento;
6. il computo degli oneri della sicurezza;
7. il piano operativo di sicurezza predisposto dalla società;
8. polizze assicurative.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., a mezzo del Direttore Generale, affida alla società ITALMIXER S.r.l. di Affi. (VR) che accetta senza riserva l'affidamento dei lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie in Pead, PVC, acciaio, ghisa, gres e cls della zona alto Lago comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco oltre al collettore consortile” – progetto n. 23003

ARTICOLO 3 – DISCIPLINA DEL CONTRATTO

L'affidamento dei lavori in oggetto è subordinato alla piena e incondizionata accettazione e osservanza della disciplina costituita dal disciplinare di gara, dal capitolato d'oneri, dal capitolato speciale descrittivo prestazionale, dal computo degli oneri di sicurezza, dal piano di sicurezza e coordinamento e dal piano operativo di sicurezza predisposto dall'Appaltatore, oltre che dall'offerta economica presentata dalla società in sede di gara e ogni altro documento costituente *lex specialis* di gara.

Tale documentazione, anche se non materialmente allegata al presente Contratto, è da considerarsi parte integrante del medesimo e l'Appaltatore dichiara di conoscerla e accettarla in ogni parte, senza riserva o eccezione alcuna.

In caso di contrasto tra i summenzionati documenti, in via interpretativa si osserverà il seguente ordine di prevalenza: i) Contratto; ii) capitolato speciale descrittivo tecnico prestazionale; iii) Offerta presentata dall'Appaltatore.

Per tutto quanto non previsto e/o non specificato dai documenti sopra richiamati, l'Appalto è soggetto all'osservanza della normativa applicabile in materia di appalti pubblici di lavori di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e al D.P.R. 207/2010, nella parte vigente.

ARTICOLO 4 – AMMONTARE DEL CONTRATTO

Con l'Appaltatore viene stipulato il presente contratto dell'importo di € 444.163 per lavori soggetti a ribasso d'asta, oltre ad € 15.000 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo pari ad € 459.163 che verranno corrisposti da Azienda Gardesana Servizi S.p.A. all'appaltatore, secondo quanto stabilito nei successivi articoli 6 e 7.

La contabilizzazione dei lavori avverrà applicando, alle singole voci del prezzario della Regione Veneto, il ribasso offerto dalla ditta pari al 8,42% (otto virgola quarantadue per cento) rispetto al prezzo a base di gara.

Ogni fattura emessa dall'Appaltatore dovrà essere completata con gli estremi del progetto e del relativo codice CIG e codice CUP del contratto, nel rispetto

della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 8 del presente contratto.

L'iva applicata per tale tipologia di servizio è pari al 22%.

I pagamenti saranno effettuati nei termini di legge

L'invio di fatture ed eventuali note di accredito avverrà attraverso il sistema di interscambio (SdI). Il codice destinatario che identifica l'ente aggiudicatore, da utilizzarsi per la compilazione del tracciato Xml della fattura o di eventuali note di accredito, è **4PRR1AO**.

L'Ente aggiudicatore, come sopra rappresentato, dichiara che la spesa di cui al presente contratto, per la parte di competenza di AGS è stata impegnata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/1 del 16.02.2023.

Con le modalità stabilite dal successivo articolo 5 del presente schema di contratto saranno emessi dalla Direzione Lavori gli stati di avanzamento dei lavori.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 103, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 dello stesso importo, aumentato degli interessi legali calcolati per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'emissione della definitività del medesimo.

Prima del pagamento della fattura, l'Appaltatore dovrà presentare ad AGS la documentazione comprovante il regolare adempimento degli obblighi retributivi (inclusi quelli relativi al trattamento di fine rapporto), contributivi, fiscali, assicurativi, previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa applicabile nei

confronti dei propri lavoratori. Se tale prova non fosse fornita o la documentazione messa a disposizione dall'Appaltatore non risultasse idonea, AGS non procederà al pagamento fino alla regolarizzazione della stessa.

Oltre alla predetta documentazione, il pagamento della fattura è subordinato all'acquisizione del DURC in corso di validità comprovante la regolarità contributiva dell'Appaltatore al momento del pagamento del corrispettivo.

In ogni caso, il ritardato pagamento del corrispettivo non legittimerà l'Appaltatore a sospendere l'esecuzione dei lavori.

La cessione del corrispettivo è soggetta alle disposizioni dell'art. 106 comma 13 del D.lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 5 – PAGAMENTI IN ACCONTO

Gli interventi saranno contabilizzati e i pagamenti effettuati in acconto per stati d'avanzamento nella misura ciascuno di almeno € 25.000 (euro venticinquemila//00), nel rispetto dell'importo contrattuale, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute. È fatta eccezione per l'ultima rata che avrà importo non inferiore a € 80.000 (euro ottantamila//00).

La contabilità sarà approvata dal D.L. o dall'assistente che ha effettuato il controllo sull'esecuzione dei lavori.

La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo:

- a) al netto del ribasso d'asta contrattuale;
- b) incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza da rischio interferenziale;

c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, secondo periodo del codice, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;

d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.

La DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, che deve recare la dicitura: «*lavori a tutto il*», con l'indicazione della data di chiusura. Ai fini della predisposizione e tenuta del registro di contabilità e dello stato di avanzamento lavori, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 14 comma 1 lett. c) e d), nonché comma 2 del D.M. n. 49/2018.

Il RUP emette il conseguente certificato di pagamento che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori, con l'indicazione della data di emissione.

Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede comunque alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

ARTICOLO 6 - PAGAMENTI A SALDO E RESPONSABILITA' PER DIFFORMITA' E VIZI

1. Ai fini della compilazione del conto finale operano le prescrizioni dettate dall'art. 14 comma 1 lett. e) e comma 5 del D.M. n. 49/2018.

2. Il conto finale dei lavori, redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; con il conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al successivo comma 4.

3. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una propria relazione al conto finale.

4. La rata di saldo, comprensiva della ritenuta d'acconto di cui al precedente articolo, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, è pagata entro 60 (sessanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di fattura fiscale.

5. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Ente aggiudicatore prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo, in coerenza al regime stabilito dall'art. 102 commi 3 e 5 del codice.

7. Ogni pagamento è altresì subordinato:

a) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013; il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;

b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, qualora siano stipulati contratti di subappalto o subcontratti;

c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

d) ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

8. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente e, in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata motivatamente la fondatezza della richiesta, l'Ente aggiudicatore provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente dell'appaltatore.

**ARTICOLO 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI –
CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, è obbligato, per le transazioni finanziarie inerenti al presente contratto, a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, secondo le modalità previste dal medesimo art. 3. In ottemperanza al medesimo art. 3 della L. n. 136/2010, il contratto s'intende immediatamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state effettuate senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente Aggiudicatore, nel rispetto del termine previsto dall'art. 3 comma 7, della Legge, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti medesimi.

L'Appaltatore si impegna, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori, a inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, a inserire il Codice CIG Identificativo della Gara ed il Codice CUP indicati in oggetto.

L'Appaltatore si obbliga a porre in essere i comportamenti prescritti nell'ultima parte del comma 8 del citato art. 3 della suddetta legge, in termini di immediata risoluzione del rapporto contrattuale con le controparti inadempienti agli

obblighi di tracciabilità finanziaria e agli obblighi di informativa all'Azienda e alla Prefettura di competenza.

ARTICOLO 8 – CODICE ETICO – MODELLO ORGANIZZATIVO 231

L'Appaltatore dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente contratto, di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 231/2001, nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Azienda Gardesana Servizi S.p.A., pubblicato sul sito, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c. Lo stesso si impegna a:

- a) rispettare i principi e i valori contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. comprensivo del piano di anticorruzione e a tenere una condotta in linea con quanto in esso previsto e comunque, tale da non esporre l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto D.lgs. n. 231/2001;
- b) non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. a violare i principi del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. o a tenere una condotta non conforme a quest'ultimo.

Si dà atto che l'inosservanza di tali impegni da parte del dichiarante costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima Azienda Gardesana Servizi S.p.A. a risolvere il contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

ARTICOLO 9 – MODIFICHE E VARANTI CONTRATTUALI

1. Per quanto concerne la disciplina in tema di modifiche e varianti contrattuali, si rinvia alla regolamentazione introdotta dall'art. 8 del D.M. n. 49/2018 e dalla disciplina di cui al Codice dei contratti pubblici.

ARTICOLO 10 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appalto viene affidato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui ai documenti menzionati al precedente art. 1.

L'Appaltatore ha predisposto il piano operativo di sicurezza, in funzione delle fasi lavorative previste, delle attrezzature e dell'organizzazione del cantiere, nel rispetto della vigente normativa in materia.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a propria cura e spese, la normativa ambientale vigente in merito alle proprie attività, con particolare riferimento allo smaltimento di rifiuti prodotti durante la realizzazione dei lavori oggetto del presente contratto; a questo proposito, si impegna altresì a mettere a disposizione dell'Ente aggiudicatore evidenza documentale, conformità nonché tutte le informazioni e i dati a semplice richiesta dello stesso.

L'Appaltatore si impegna altresì:

1) a svolgere con propri mezzi e con gestione a proprio rischio tutte le attività necessarie e idonee allo svolgimento dei lavori richiesti da AGS, nonché ad agire con diligenza, entro i termini previsti dal presente Contratto, nelle singole richieste di intervento e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili;

- 2) a provvedere, a propria cura e spese, a tutti gli oneri e obblighi necessari all'esecuzione dei lavori, con le modalità previste dal presente Contratto e dagli elaborati progettuali allegati;
- 3) a rispettare tutte le disposizioni di legge e di regolamento applicabili al Contratto e all'esecuzione dei lavori;
- 4) a ottenere tutte le autorizzazioni e, comunque, a rispettare tutte le formalità amministrative necessarie e utili all'esecuzione dei lavori e a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti dalla legge in riferimento alle prestazioni oggetto di affidamento anche con riguardo al personale impiegato;
- 5) a porre in essere ogni adempimento necessario per eseguire a regola d'arte i lavori nei termini contrattualmente previsti;
- 6) a provvedere a tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare, durante l'esecuzione del Contratto, incidenti e danni alle persone e agli immobili nei quali i Lavori saranno eseguiti;
- 7) ad assumersi integralmente gli oneri relativi al ripristino/risarcimento di eventuali danneggiamenti intervenuti durante lo svolgimento dei lavori;
- 8) ad adottare tutte le misure e le procedure necessarie e/o opportune per il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
- 9) a garantire la riservatezza delle informazioni comunque acquisite nell'esecuzione del Contratto;
- 10) a smaltire i rifiuti prodotti nello svolgimento dei lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia, e di quanto previsto dagli artt. 1.4 e 2.4, del Capitolato

speciale descrittivo prestazionale impegnandosi altresì a manlevare e tenere indenne AGS – nel modo più ampio e completo e anche dopo la scadenza del presente Contratto – da ogni e qualsiasi pretesa, domanda, ragione e/o azione (anche risarcitoria) avanzata in relazione all'inadempimento di tale obbligo;

11) ad adottare sotto la propria esclusiva responsabilità ogni azione o presidio necessario o opportuno per la protezione dell'ambiente e la prevenzione di qualsiasi forma di contaminazione o semplice dispersione di rifiuti o sostanze pericolose per la salute umana o per la preservazione dell'ambiente sia all'interno che all'esterno del cantiere, nonché per evitare danni o lesioni a persone, cose e/o animali derivanti da inquinamento, emissioni, infiltrazioni, rumori o altre forme di molestia che siano conseguenza dei suoi metodi operativi, impegnandosi altresì a manlevare e tenere indenne AGS.

Le Parti si impegnano, per tutto quanto non previsto nei documenti succitati, a rispettare la normativa vigente in materia.

ARTICOLO 11 - GESTIONE DEL CANTIERE

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti e agli operai le norme di legge, i regolamenti, nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Il Direttore dei Lavori ha il diritto di ordinare l'allontanamento e la sostituzione dei dipendenti e degli operai a causa della loro imperizia, incapacità o negligenza.

L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti e risponde nei confronti di AGS per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

ARTICOLO 12 – RISOLUZIONE E RECESSO

Le parti danno atto che trovano applicazione per la risoluzione ed il recesso del contratto le disposizioni di cui agli articoli 108 e 109 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

ARTICOLO 13 – TERMINI PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI OGGETTO D'APPALTO

1. La durata dei lavori oggetto dell'appalto è fissata in giorni 365 naturali consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto.

2. L'Ente aggiudicatore, ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 (di seguito codice), si riserva il diritto di optare per la prosecuzione del rapporto contrattuale per ulteriori 365 giorni, previa valutazione in ordine alla duplice circostanza che il contratto conservi margini di apprezzabile convenienza economica e l'Appaltatore abbia diligentemente adempiuto alle proprie obbligazioni contrattuali.

3. L'Ente aggiudicatore, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice, si riserva inoltre l'opzione di proroga di 365 giorni decorrenti dalla scadenza contrattuale, originaria o differita ai sensi del comma 2, strettamente necessaria alla conclusione delle procedure volte all'individuazione del nuovo contraente.

4. Qualora l'Ente aggiudicatore si avvalga delle opzioni previste dai commi 2 e 3 del presente articolo, l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, oppure a condizioni più favorevoli all'ente medesimo.

5. Le variazioni del corrispettivo in aumento sono ammesse entro il limite corrispondente al ribasso d'asta.

Per il maggior tempo impiegato dall'Appaltatore nell'ultimazione dei lavori, qualora non giustificato da sospensioni ordinate dal Direttore Lavori a norma dell'art. 113-bis del D.lgs. 50/2016 e del presente articolo, è applicata una penale ai sensi del successivo art. 14. Qualora l'importo complessivo delle penali applicate dovesse superare il valore del 10% dell'ammontare netto contrattuale AGS si riserva il diritto di risolvere il contratto.

ARTICOLO 14 – PENALI

Nel caso di difformità e ritardo rispetto agli adempimenti previsti dal Capitolato speciale descrittivo prestazionale, per cause imputabili all'Appaltatore, si applicheranno le seguenti penali:

1. nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione di ciascuno dei lavori affidati (con specifico ods/inizio lavori) nell'ambito del presente affidamento, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, decorrente dalla data indicata nell'ods/inizio lavori, viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro uno ogni mille) dell'importo contrattuale;

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per la consegna degli stessi;

b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna imputabile all'appaltatore;

c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

d) nel rispetto dei termini imposti dal direttore dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. La penale di cui al comma 2, lettera c), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera d) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

4. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e in dettaglio al RUP da parte del direttore dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base di predette indicazioni le penali sono applicate escutendo la garanzia definitiva, oppure in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di redazione del certificato di collaudo provvisorio.

5. Ai fini della contestazione degli addebiti e dell'assegnazione del termine per controdeduzioni, opera la disciplina dettata dal comma 3, secondo e terzo periodo, dell'art. 108 del codice.

6. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore al 10% dell'importo di contratto, trova applicazione l'articolo 14 relativo alla "Risoluzione del contratto".

7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'ente aggiudicatore a causa dei ritardi.

Qualora l'importo delle penali di cui sopra, anche se imputate a differenti violazioni, raggiunga un valore pari al 10% del l'importo contrattuale, l'Ente aggiudicatore avrà diritto di risolvere il contratto, escusse le penali, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. È facoltà dell'Ente aggiudicatore detrarre gli importi delle penali dalle somme richieste nelle fatture successive alle irregolarità contestate.

L'Ente aggiudicatore provvederà a contestare l'addebito mediante invio di apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

L'Appaltatore, entro un termine di 7 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione, potrà presentare, sempre a mezzo posta elettronica certificata, le proprie controdeduzioni rispetto all'illecito contestato.

L'Ente aggiudicatore, valutata l'infondatezza delle giustificazioni proposte o comunque in mancanza di risposta da parte dell'Appaltatore nei predetti termini, applicherà le penali previste nel presente articolo a valere sulla garanzia definitiva o sui pagamenti dovuti all'Appaltatore.

Tutte le penali di cui al presente contratto sono di regola contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di penalità.

Ai fini della contestazione, si applica la disciplina procedimentale dettata dall'art. 108 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 15 – REGOLARE ESECUZIONE E COLLAUDO, GRATUITA MANUTENZIONE

Il certificato di collaudo sarà emesso entro il termine perentorio di due mesi dall'ultimazione dei lavori e ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Ente aggiudicatore prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire tutte le opere realizzate (opere civili, tubazioni, ripristini stradali, accessori idraulici, ecc.) per la qualità dei materiali, per le modalità di esecuzione e di montaggio nonché per la regolare funzionalità per un periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data del certificato di collaudo.

L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo.

ARTICOLO 16 – CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il contratto di appalto, ha costituito cauzione definitiva

in € 18.366,52 (diciottomilatrecentosessantasei virgola 52), pari al 4% del presente contratto, a mezzo polizza fideiussoria n. 1994230 decorrente dalla data di stipula del contratto della Società “REVO Insurance S.p.A.” – Agenzia K & CO di Grosseto che si allega.

Tale cauzione verrà svincolata nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 103 c. 5 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'appaltatore, Azienda Gardesana Servizi S.p.A. avrà diritto di valersi della suddetta cauzione.

L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora Azienda Gardesana Servizi S.p.A. abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

ARTICOLO 17 – POLIZZA ASSICURATIVA

1. L'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne l'ente aggiudicatore da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa assicuratrice autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura della predetta garanzia assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di

ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'ente aggiudicatore a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

- a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto;
- b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.000.000.

5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili all'ente aggiudicatore.

6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, atteso il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma

5, del codice, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

7. Per quanto concerne la gestione di eventuali sinistri, si rinvia alla disciplina dettata dall'art. 11 del D.M. n. 49/2018.

ARTICOLO 18 – DIREZIONE DEI LAVORI

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) si avvale, nella fase di esecuzione del contratto, del direttore dei lavori (DL).

Il Direttore dei lavori provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile, assicurando la regolarità da parte dell'Appaltatore e verificando che le attività e le prestazioni siano conformi ai documenti contrattuali.

A tale fine, il Direttore svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra descritti.

Il Direttore dei lavori potrà nominare un assistente con il compito di vigilare affinché i lavori risultino corrispondenti all'offerta, nonché alle previsioni dettate dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

L'Appaltatore dovrà comunicare all'ente aggiudicatore, contestualmente alla stipula del contratto, il nominativo di un proprio direttore.

Al Direttore tecnico dell'Appaltatore spetta la responsabilità della sicurezza in relazione ai danni o sinistri a persone o beni cagionati dall'inesatta esecuzione dei lavori per mancanza di adeguate cautele operative o inosservanza delle prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni.

Il Direttore di lavori, sulla base delle indicazioni del RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace, dà avvio all'esecuzione dell'appalto impartendo all'Appaltatore le istruzioni e direttive necessarie.

All'esito delle operazioni di verifica, quando risulti che l'Appaltatore abbia esattamente adempiuto le obbligazioni contrattuali, il direttore dei lavori rilascia il certificato di regolare esecuzione entro tre mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione, previa emissione di fattura dell'Appaltatore, si procede al pagamento del saldo dovuto.

L'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi della prestazione, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Ente aggiudicatore prima che il certificato di verifica di conformità assuma carattere definitivo.

ARTICOLO 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, ai sensi dell'art. 105 comma 1, D. lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 20 – SUBAPPALTO

Il subappalto o il sub-affidamento in cottimo è ammesso nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui all'art. 105 del Codice nel testo risultante dalla modifica introdotta dalla L. 108/2021 e dalla L. 238/2021.

Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e sottostanno a tutte le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.

In caso di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione al subappalto, si precisa che gli ordini di servizio che verranno impartiti dall'Azienda per ogni singola lavorazione dovranno essere eseguiti da una sola impresa, o la subappaltatrice o la subappaltante, nel limite dell'importo autorizzato e, comunque, entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 105 del D.lgs n. 50/2016, nonché nei limiti indicati dall' Appaltatore nell'offerta presentata in sede di gara per l'affidamento dei lavori di cui al presente contratto.

ARTICOLO 21 – REVISIONE PREZZI

Le parti si danno reciprocamente atto che ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) del codice e dell'art. 29, comma 1, lett. a), D.L. n. 4/2022, laddove per l'esecuzione del contratto vengano impiegati materiali e/o prodotti, interessati dall'aumento dei prezzi delle materie prime, è ammessa la revisione dei prezzi, a tenore della quale possono essere valutate, revisioni dei prezzi eccedenti il 5% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari all'80% di detta eccedenza. L'Appaltatore potrà, pertanto, avanzare un'istanza di revisione del prezzo al fine di avviare un procedimento di verifica circa la spettanza del compenso revisionale.

ARTICOLO 22 – ONERI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEI PROPRI LAVORATORI DIPENDENTI

L'Appaltatore ha:

a) l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione Veneto, le condizioni economiche e normative previste

dai contratti collettivi di lavoro nazionali e integrativi territoriali vigenti in Regione, durante lo svolgimento di lavori, ivi compresa l'iscrizione delle imprese e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti sul territorio regionale e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza;

b) l'obbligo, anche nei confronti del subappaltatore, di rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel contratto collettivo della categoria di appartenenza. Inoltre, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, dovrà garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;

c) l'obbligo di rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa, sanitaria previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 105, comma 8, D.lgs. n. 50/2016.

Il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'Ente aggiudicatore per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato

all'acquisizione del DURC (documento unico di regolarità contributiva). La dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo.

d) In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, AGS tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile

e) In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la AGS pagherà anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al sub appaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

f) Resta facoltà di AGS di avvalersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, la protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

g) L'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne AGS – nel modo più ampio e completo e anche dopo la scadenza del presente Contratto – da ogni e qualsiasi pretesa, domanda, ragione e/o azione (anche risarcitoria) eventualmente avanzata nei suoi confronti dal personale impiegato dall'Appaltatore nonché da parte dell'INAIL, dell'INPS, della Cassa Edile e del Ministero del Lavoro e/o dei servizi ispettivi di quest'ultimo, a qualunque titolo, nel caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo e/o, comunque, agli obblighi di legge.

ARTICOLO 23 - REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Le parti danno atto che a seguito di istanza presentata dall'Ente aggiudicatore ai competenti Enti Previdenziali ai fini dell'ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) la società ITALMIXER S.r.l. è risultata regolare.

ARTICOLO 24 – OBBLIGHI IN MATERIA DI ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Le parti danno atto che la società ITALMIXER S.r.l. ha dichiarato di non essere assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", come confermato dal portale Veneto Lavoro – Ambito di Verona con nota acquisita al protocollo istituzionale al n. 1206/2023 del 03.02.2023 in corso di validità.

ARTICOLO 25 — DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Le parti danno atto che, a tutti gli effetti del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio presso la sede dell'Ente aggiudicatore- Azienda Gardesana Servizi S.p.A. in Peschiera del Garda (VR), Via 11 Settembre n. 24, indirizzo PEC ags@pec.ags.vr.it

ARTICOLO 26 — CONTROVERSIE

La definizione di tutte le vertenze che, in dipendenza dell'appalto, insorgessero tra l'Ente aggiudicatore e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, qualunque sia la loro natura, saranno deferite al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Verona

ARTICOLO 27 — CONTESTAZIONI E RISERVE

1. Il registro di contabilità è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.
2. Nel caso in cui l'Appaltatore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.
3. Se l'Appaltatore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

4. Il D.L., nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il D.L. omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente all'ente aggiudicatore la percezione delle ragioni ostantive al riconoscimento delle pretese dell'appaltatore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, l'ente dovesse essere tenuto a sborsare.

5. Nei casi contemplati dagli artt. 3 comma 1 ult. cpv, 5 commi 9 secondo cpv, 14 terzo cpv, 8 comma 6 secondo cpv, 10 comma 4 terzo cpv, art. 14 comma 1, lett. e) del D.M. 48/2018, l'appaltatore formula riserve, esplicandole e quantificandole nel registro di contabilità nei termini ivi previsti, a pena di decadenza.

ARTICOLO 28 - FALLIMENTO DELL'IMPRESA

In caso di fallimento dell'appaltatore trova applicazione l'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 29— SPESE CONTRATTUALI

L'Appaltatore assume a proprio carico tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A., che rimane a carico dell'Ente aggiudicatore.

ARTICOLO 30 — REGISTRAZIONE

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che i lavori oggetto del presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui richiedono la registrazione – solo in caso d'uso - in misura fissa.

ARTICOLO 31 — INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

Per l'interpretazione del presente contratto trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1362 a 1371 del codice civile.

ARTICOLO 32 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di natura personale eventualmente contemplati nel presente contratto, sono trattati secondo i principi del GDPR EU-2016/679, del D.lgs. n. 196/2003 e normativa vigente collegata. Azienda Gardesana Servizi S.p.a. ne garantisce l'utilizzo per le finalità strettamente collegate all'esecuzione del contratto e ne garantisce la massima riservatezza. I dati non verranno trasferiti verso paesi terzi, non saranno diffusi e saranno eventualmente comunicati a soli soggetti indispensabili per l'esecuzione del contratto. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere in ogni momento a ags@ags.vr.it o dpo@ags.vr.it.

ARTICOLO 33 – CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con l'Ente aggiudicatore e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta

osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente aggiudicatore ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al medesimo Ente aggiudicatore. L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Ente Aggiudicatore.

Redatto, letto e sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., pertanto ha lo stesso valore legale dell'equivalente documento cartaceo firmato autografo. Relativamente alla data, farà fede la data dell'ultima sottoscrizione.

L'Appaltatore
ITALMIXER S.r.l.
(Sig. Giovanni Finotti)

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Carlo Alberto Voi)

SCHEMA DI OFFERTA

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE CONDOTTE IDRICHE E FOGNARIE IN PEAD, PVC, ACCIAIO, GHISA, GRES E CLS DELLA ZONA DELL'ALTO LAGO COMPRENDE I COMUNI DI MALCESINE, BREZZONE SUL GARDA, SAN ZENO DI MONTAGNA, TORRI DEL BENACO OLTRE AL COLLETTORE CONSORTILE PROG. 23003 – CODICE CIG N. 9755924B29 – CODICE CUP N. J72E23000060005

La scrivente impresa ITALMIXER S.R.L., con sede legale in AFFI (VR), via ARCHIMEDE n. 11, avente P.I./C.F. n. 01993590239, nella persona del legale rappresentante FINOTTI GEOM. GIOVANNI, C.F. FNTGNN41T20L3811H in riferimento alla procedura per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, preso atto delle modalità di espletamento della gara e delle condizioni che regolano l'appalto, offre, rispetto all'importo a base di gara, il prezzo incondizionato di euro 444.163,00 (in cifre) QUATTROCENTOQUARANTAQUATTROMILA (in lettere) CENTOSessantatre/00 al netto dell'iva, corrispondente al ribasso del 8,42 %, oltre ad € 15.000 per oneri da rischio interferenziale non soggetti a ribasso per un totale complessivo di euro 459.163,00 (in cifre) QUATTROCENTOCINQUANTA NOVE (in lettere) MILA CENTOSessantatre/00.

Il prezzo ed il ribasso offerti sono comprensivi di:

N. unità di personale	Qualifica	Livello	N. ore di lavoro	Costo orario	Totale costo manodopera per livello	
1	OPERAIO IV' LIVELLO	IV'	725	€ 30,11	€ 21.829,75	
1	OPERAIO SPECIALIZZATO	III'	2034	€ 28,62	€ 58.213,08	
1	OPERAIO QUALIFICATO	II'	1643	€ 26,56	€ 43.638,08	
1	OPERAIO COMUNE	I'	914	€ 23,89	€ 21.835,46	
				€	€	
				€	€	
Totale costo manodopera*						€ 145.516,37
Oneri aziendali per la sicurezza**						€ 3.500,00

* I costi della manodopera sono desumibili dalle tabelle ministeriali di cui all'art. 23 comma 16 del D.lgs. n. 50/2016.

** I costi di sicurezza aziendale, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016, sono gli oneri economici che il concorrente intende sopportare per l'adempimento degli obblighi di sicurezza sul lavoro **che devono essere specificatamente indicati** nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio richiesto.

Data 12/05/2023

Timbro dell'impresa

Firma del legale rappresentante

ITALMIXER s.r.l. Unipersonale
Via Archimede 11 37010 Affi (VR)
Tel 045-6269063 - Fax 045-6269011
C.F. e P.IVA 01993590239

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

COSTO MEDIO ORARIO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ED AFFINI

VERONA

OPERAI

MAGGIO 2019

	1° liv.	2° liv.	3° liv.	4° liv.
A-Elementi retributivi orari				
Minimo	4,97	5,82	6,47	6,96
Ind. contingenza	2,96	2,99	3,00	3,01
E.D.R. - ex prot.23/7/1993	0,06	0,06	0,06	0,06
Elemento Variabile della Retribuzione(1)				
Indennità di settore ITS	1,17	1,35	1,49	1,60
TOTALE "A"	9,16	10,22	11,02	11,63
B-Oneri aggiuntivi				
Retribuzione 12 festività	0,57	0,64	0,69	0,72
Retribuzione 4 novembre	0,05	0,05	0,06	0,06
Riposi annui (4,95%)	0,48	0,54	0,58	0,61
Accantonamento Cassa Edile per GNF (18,50%)	1,80	2,01	2,17	2,28
Indennità di trasporto				
Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione	0,18	0,20	0,22	0,23
Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortunio e riposi annui	0,21	0,24	0,25	0,27
Fondo incentivo all'occupazione (0,10%)	0,01	0,01	0,01	0,01
TOTALE "B"	3,30	3,69	3,98	4,18
C-Oneri previd. e assist.				
Inps (34,28%) (15-50 dipendenti) (2)	4,27	4,77	5,14	5,42
Inail (11,00%) (3)	1,37	1,53	1,65	1,74
Contributi Cassa Edile (7,39%)	0,72	0,80	0,87	0,91
Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile e Fondo incentivo all'occupazione	0,05	0,05	0,06	0,06
TOTALE "C"	6,41	7,15	7,72	8,13
Indennità sostitutiva di mensa	0,66	0,66	0,66	0,66
Trattamento fine rapporto	0,96	1,06	1,14	1,20
Rivalutazione T.F.R (2,241840%)	0,04	0,04	0,06	0,06
Oneri vari: trasferte, prev. complementare, Indennità di disagio 50%	3,26	3,63	3,92	4,13
Contributo contrattuale previdenza complementare	0,06	0,07	0,08	0,08
Fondo Sanitario (Sanedil)	0,04	0,04	0,04	0,04
COSTO MEDIO ORARIO(4)	23,89	26,56	28,62	30,11

(1) Voce quantificata pur avendo natura variabile (territoriale e/o aziendale);

non incide sul calcolo degli altri elementi di costo ad eccezione degli oneri contributivi (INPS) ed assicurativi (INAIL).

(2) Aliquota variabile in base alla classe di occupazione dell'azienda

(3) Aliquota media nazionale del settore

(4) Ai contratti a tempo determinato indicati al comma 28 art.2 legge 92/2012 si applica il contributo addizionale pari al 1,4% della retribuzione

Ore annue teoriche	2.088
Ore annue mediamente non lavorate così suddivise:	
Ferie (4 settimane di calendario, escluse le festività)	160
Festività	96
Riposi annui mediante permessi individuali	88
Assemblee	10
Permessi sindacali	18
Diritto allo studio	5
Malattie ed infortuni, maternità	152
Formazione, permessi D.L.vo 626/94 e succ. mod.(2 giorni)	16
Totale ore non lavorate	545
Ore annue mediamente lavorate	1.543

POLIZZA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture)

(art. 103, comma 1, del d. lgs. n. 50/2016)

La presente Scheda Tecnica 1.2 costituisce parte integrante della Garanzia fideiussoria conforme allo Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 193 del 16/09/2022



1001994230

Garanzia fideiussoria n. 1994230	Codice Controllo 7	Rilasciata da: Agenzia di Cod. 012 Prov. GR Subagente 308	K & CO. - Grosseto	Codice Rischio 118
Garante "REVO Insurance S.p.A."				
R.E.A. VR - 451759	PEC revo@pec.revoinsurance.com	C.F./P.IVA 05850710962		
Sede Verona	Indirizzo Viale dell'Agricoltura 7	CAP 37135	Prov. VR	
Contraente (Obbligato Principale):				
ITALMIXER S.R.L. Unipersonale				
Sede AFFI	Indirizzo VIA LOC. MOLLE VIA ARCHIMEDE, 11	C.F./P.IVA 01993590239 / 01993590239		
Stazione appaltante (Beneficiario)				
AGS - AZIENDA GARDESANA SERVIZI				
Comune PESCHIERA DEL GARDA	Indirizzo VIA 11 SETTEMBRE N.24	C.F. / P. I.V.A. 01855890230		
Codice CIG 9755924B29				

Descrizione opera/servizio/fornitura

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE CONDOTTE IDRICHE E FOGNARIE DELLA ZONA ALTO LAGO COMPRENDENTE I COMUNI DI MALCESINE, BRENZONE SUL GARDA, SAN ZENO DI MONTAGNA, TORRI DEL BENACO OLTRE AL COLLETTORE CONSORTILE. CIG.9755924B29 - CUP.J7E23000060005Luogo di esecuzione **COMUNI VARI**

Costo complessivo previsto a base d'asta	Ribasso d'asta 5,497 %	4,00 % dell'importo contrattuale
€ 485.000,00	Costo aggiudicazione	Somma garantita
EURO Quattrocentoottantacinquemila/00	€ 459.163,00	€ 18.366,52
	EURO quattrocentocinquantanovemilacentosessantatre/00	EURO diciottomilatrecentosessantasei/52
Data inizio garanzia fideiussoria: v. art. 2 Schema Tipo 1.2		Data cessazione garanzia fideiussoria: v. art.2 Schema Tipo 1.2

Ai soli fini del calcolo del premio, si indica durata dal **6/6/2023** al **5/6/2024** al tasso lordo del **0,713 %**.Frazionamento proroghe: **Annuale**Sono operanti i seguenti allegati: **====**

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale Euro
PREMIO	97,03	19,41	0,00	116,44	14,56	131,00
PROROGHE	97,03	19,41	0,00	116,44	14,56	131,00

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fideiussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.

Il Contraente

Firmato in Digitale da:

GIOVANNI FINOTTI**FNTGNN41T20L781M****Il Garante****REVO INSURANCE S.P.A.**

Firmato in Digitale da:

ALBERTO MINALI**MNLRLT65M24L781C**Emessa in **3** esemplari ad un solo effetto il **6/6/2023** in **Milano**.

La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30.03.2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235.

VERIFICA VALIDITA DELLA POLIZZA

La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da AgID (www.agid.gov.it), mediante accesso al sito istituzionale di REVO Insurance S.p.a (www.revoinsurance.com), selezionando "Servizi", "Verifica Firma Digitale" digitando poi il "Numero di Polizza" e il "Codice controllo" riportati su questo documento.

SCHEMA TIPO 1.2 (D.M. 193/2022) GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA NUMERO 1994230

(Lavori, Servizi e Forniture)

Condizioni che rilevano nel rapporto tra Stazione appaltante e Garante

Art. 1 - Oggetto della garanzia

- Il Garante, in conformità all'art. 103, commi 1 e 2, del Codice, si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita indicata nella Scheda Tecnica, al risarcimento dei danni da questa subiti in conseguenza del mancato o inesatto adempimento da parte del Contraente delle obbligazioni previste nel contratto ed al pagamento delle somme previste dalle norme sopra richiamate.
- Il Garante, pertanto, si impegna al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario ai sensi dell'art. 103, del Codice, in caso di:
 - inadempimento di qualunque obbligazione derivante dal contratto;
 - risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
 - rimborso:
 - delle maggiori somme pagate dalla Stazione appaltante all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore;
 - della eventuale maggiore spesa sostenuta dalla Stazione appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Affidatario;
 - di quanto dovuto dall'Affidatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto o comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi.
- La garanzia è estesa alle obbligazioni accertate a carico del Contraente con sentenza passata in giudicato derivanti dalla violazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità eventualmente presente nei documenti di gara.
- L'estensione opera a condizione che la violazione venga comunicata dalla Stazione appaltante al Garante nel periodo di validità della garanzia ed è limitata ad un importo pari al 10% della somma garantita al momento della suddetta comunicazione.
- Limitatamente a tale caso la garanzia, salvo che non venga nel frattempo integralmente escussa per altro motivo, sarà automaticamente prorogata, per il solo importo anzidetto, oltre la durata prevista dall'art. 2 e fino al decorso dei sei mesi successivi al passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione, dopodiché perderà automaticamente efficacia.

Art. 2 - Efficacia e durata della garanzia

- L'efficacia della garanzia:
 - decorre dalla data di stipula del contratto;
 - cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ovvero, alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, dei servizi o delle forniture risultante dal relativo certificato, allorché si estingue automaticamente ad ogni effetto (art. 103, commi 1 e 5, del Codice), salvo quanto indicato nell'ultimo comma dell'art. 1.
- La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui alla lettera b) del primo comma può aver luogo solo con la restituzione al Garante, da parte della Stazione appaltante, dell'originale della garanzia stessa con annotazione di svincolo o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.
- Il mancato pagamento del premio/commissione non può essere opposto alla Stazione appaltante.

Art. 3 - Somma garantita

- La somma garantita dalla presente fideiussione è calcolata in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 1, del Codice, ed è pari a:
 - 10% dell'importo contrattuale, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta minori o uguali al 10%;
 - 10% dell'importo contrattuale, aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta superiori al 10% e, nel caso di ribassi d'asta superiori al 20%, di ulteriori due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
- Qualora ricorrano le condizioni, la somma garantita indicata al primo comma è ridotta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del Codice come previsto dall'art. 103, comma 1, del Codice.
- L'ammontare della somma garantita è indicato nella Scheda Tecnica.
- La garanzia è progressivamente svincolata in via automatica a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 5, del Codice.

Art. 4 - Escussione della garanzia

- Il Garante corrisponderà l'importo dovuto dal Contraente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante - inviata per conoscenza anche al Contraente - recante l'indicazione degli importi dovuti dal Contraente a sensi dell'art. 103, commi 1 e 2, del Codice.
- Tale richiesta dovrà pervenire al Garante entro i termini di cui all'art. 2 ed essere formulata in conformità all'art. 7.
- Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.
- Resta salva l'azione di ripetizione verso la Stazione appaltante per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dal Contraente o dal Garante (art. 104, comma 10, del Codice).

Art. 5 - Surrogazione - Regresso

- Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.
- Il Garante ha altresì diritto di regresso verso il Contraente per le somme pagate in forza della presente garanzia (art. 104, comma 10, del Codice).
- La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 6 - Sanzioni internazionali

- Nessun garante è tenuto a fornire la copertura e a prestare beneficio conseguente o a pagare alcuna pretesa, nella misura in cui la fornitura di tale copertura, la prestazione di tali benefici o il pagamento di tale pretesa possa esporre il garante stesso a qualsivoglia sanzione, divieto o restrizione ai sensi delle risoluzioni delle Nazioni Unite ovvero sanzioni economiche o commerciali, legislative o regolamentari dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America, dell'Area Economica Europea e/o di qualunque altra legge nazionale applicabile in materia di sanzioni economiche o commerciali e/o di embargo internazionale.

Art. 7 - Forma delle comunicazioni

- Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante, dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite PEC inviate agli indirizzi indicati nella Scheda Tecnica.

Art. 8 - Foro competente

- In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ..

Art. 9 - Rinvio alle norme di legge

- Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

REVO Insurance S.p.A.
 Firmato in Digitale da:
ALBERTO MINALI
MNLLRT65M24L781C

Cognome MINALI	 Firma del titolare VERONA il 03/08/2013 IL SINDACO Impronta del dito indice sinistro C. diritti 5,16 SEOR 0,26 Totale 5,42
Nome ALBERTO	
nato il 24/08/1965	
(atto n. 3650 P. I. S. A. 1965)	
a VERONA	
Cittadinanza ITALIANA	
Residenza VERONA	
Via VIA MARSALA 4	
Stato civile CONIUGATO	
Professione DIRIGENTE D'AZIENDA	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura m. 1,89	
Capelli brizzolati	
Occhi verdi	
Segni particolari	



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DELL'ASSICURATORE

resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47, 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

Il sottoscritto Alberto Minali, nato a Verona (Italia) il 24 agosto 1965, nella sua qualità di Amministratore Delegato di Revo Insurance S.p.A., con sede in Verona (VR) - Viale dell'Agricoltura 7 (autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel Ramo Cauzioni ed Altri Danni ai Beni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 03 giugno 2008, all'esercizio dell'attività assicurativa nel Ramo Responsabilità Civile Generale con provvedimento ISVAP n. 2712 del 12 giugno 2009, all'esercizio dell'attività assicurativa nel Ramo Infortuni, Incendio ed Elementi Naturali ed al Ramo Assistenza con provvedimento IVASS 0214274/16 del 16 novembre 2016, all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami Malattia, Corpi di veicoli terrestri - esclusi quelli ferroviari, Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli aerei, Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, Merci trasportate, Responsabilità civile aeromobili, Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali - limitatamente alla responsabilità del vettore, Credito e Perdite pecuniarie e dell'attività riassicurativa nei rami Infortuni, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni e Responsabilità civile generale con provvedimento IVASS n. 0067277/22 del 29 marzo 2022), consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

che, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 novembre 2021, in estratto autentico a cura del Dott. Marco Ferrari, Notaio in Milano, Repertorio n° 6452, è legittimato ad esercitare atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare a sottoscrivere polizze assicurative, comprese fidejussioni, per tipologia e importi richiesti.

REVO INSURANCE S.P.A.

Firmato in Digitale da:

ALBERTO MINALI

MNLRT65M24L781C

IMPRESA

ITALMIXER s.r.l.

Via Archimede, 11

37010 Affi (VR)

P.I. 01993590239

PIANO OPERATIVO di SICUREZZA

ai sensi dell' Art.96, comma 1, lettera g) del Decreto legislativo 81/2008 succ. modif. e integr.

e ALLEGATI

COMMITTENTE

AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie in Pead, PVC, acciaio, ghisa. Zona Alto Lago comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna

CIG 9755924B29 CUP J72E23000060005 – Progetto n. 23003

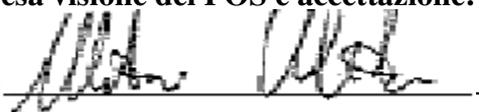
Affi (VR), lì 29/052023

Visto il CSE

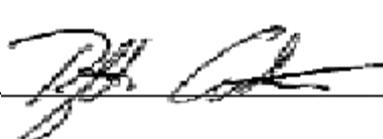
Revisione n.	Data	Note	Timbro e Firma del Legale Rappresentante
00	29/052023		

Per presa visione del POS e accettazione:

il RLS



il RSPP



Sommario

0. - SOGGETTI INTERESSATI.....	5
1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE.....	6
1.1 Caratteristiche dell'opera:	6
1.2 Squadra emergenza.....	6
1.3 Dati identificativi impresa esecutrice	6
1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:.....	7
1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere	7
1.6 Organigramma e mansionario del cantiere	8
1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori.....	10
1.8 Tesserino identificativo	11
1.9 Documentazione da custodire.....	11
2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere	13
2.1.1 Caratteristiche dell'area:	13
2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante	17
2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.....	17
2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.....	17
2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti	17
2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi.....	17
2.2.5 Rischio di investimento	17
2.2.6 Polveri.....	18
3. - PROGRAMMA LAVORI.....	18
3.1 Descrizione generica dell'intervento	18
3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma	18
3.3 Individuazione delle fasi lavorative.....	18
4. - VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
4.1 Criteri per la valutazione dei rischi.....	18
4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere	21
4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC.....	61
4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC.....	61
4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza	61
5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	61
5.1 Organizzazione del cantiere.....	61
5.1.1 Delimitazione del cantiere	61
5.1.2 Orario di cantiere	61

5.1.3 Viabilità di cantiere	62
5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali.....	62
5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa.....	62
5.3 Impianti di cantiere.....	62
5.3.1 Impianti da allestire a cura dell' impresa :.....	62
5.3.2 Illuminazione del cantiere:	63
5.4 Aree di deposito e magazzino.....	63
5.4.1 Movimentazione manuale dei carichi:.....	64
5.5 Aree di stoccaggio rifiuti.....	65
5.6 Segnaletica.....	65
5.7 Lavoratori autonomi	68
5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa.....	68
5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese.....	68
5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine.....	68
5.9 Opere provvisorie utilizzate.....	77
5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere	78
5.11 Schede di sicurezza.....	87
6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	87
6.1 Rischio rumore	87
6.2 Rischio vibrazioni.....	87
7. - PROCEDURE DI EMERGENZA	87
7.1 Gestione dell'emergenza	87
7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso	87
7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione.....	87
7.1.4 Numeri utili	88
8. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO.....	88
8.1 Istruzioni per affrontare le emergenze.....	88
9. – GESTIONE RIFIUTI	90
10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr.	91
10.1 Impresa Esecutrice.....	91
10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR)	91
10.1.2 Idoneità Tecnico Professionale.....	92
10.1.3 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.....	95
11. - ALLEGATI VARI	96
Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI.....	96

Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere.....	97
Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori	98
Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro	99
Allegato 5: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria	100
Allegato 6: Organizzazione e gestione della sicurezza.....	101
Allegato 7: Nomine RSPP, Medico e Comunicazione INAIL RLS	102
Allegato 8: Presa visione del PSC	108

0. - SOGGETTI INTERESSATI

Committente:	Nominativo	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : ags@ags.vr.it
Responsabile dei lavori: (RUP)	Nominativo	Ing. Mattia Faccioli
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211
Progettista:	Nominativo	Ing. Mattia Faccioli
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211
Direttore dei lavori: (DL)	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it
Coordinatore in fase di progettazione: (CSP)	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it
Coordinatore in fase di esecuzione: (CSE)	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it

1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE

1.1 Caratteristiche dell'opera:

Indirizzo di cantiere:	Zona Alto Lago comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna
Data presunta d'inizio lavori:	Giugno 2023
Numero presunto dei lavoratori in cantiere:	mediamente 2

1.2 Squadra emergenza

All. XV, punto 3.2, lettera b: le mansioni inerenti la sicurezza in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice

Direttore tecnico di cantiere e capo cantiere: All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Ing. Finotti Marco Quinto
Addetto pronto soccorso: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Cipriani Giorgio, Loro Francesco, Righetti Matteo
Addetto antincendio: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Cipriani Giorgio, Gelmetti Giuliano

1.3 Dati identificativi impresa esecutrice

All. XV, punto 3.2, lettera a: i dati identificativi impresa esecutrice, che comprendono:

Impresa:	ITALMIXER S.r.l.
Tipo di attività:	Costruzioni edili e stradali
Datore di lavoro (DDL): All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) il nominativo del datore di lavoro	Geom. Finotti Giovanni
Sede legale: All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) gli indirizzi ed riferimenti telefonici della sede legale	Via Archimede, 11 – 37010 Affi (VR) Tel. 045.6269063 Fax 045.6269011
Sede operativa:	Via Archimede, 11 – 37010 Affi (VR) Tel. 045.6269063 Fax 045.6269011
Sede uffici di cantiere: All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) gli indirizzi ed riferimenti telefonici degli uffici di cantiere	Cell. 348 4906701
Partita IVA	01993590239

Direttore tecnico di cantiere e capo cantiere (DT e CC): All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Ing. Finotti Marco Quinto
Responsabile di Cantiere:	Ing. Finotti Marco Quinto
Preposti:	Cipriani Giorgio
Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione (RSPP): All. XV, punto 3.2, lettera a: 5) il nominativo del responsabile di prevenzione e protezione	Ing. Righetti Cristian
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza , aziendale o territoriale, ove eletto o designato	Sig. Mantovai Umberto
Addetto pronto soccorso: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Cipriani Giorgio, Loro Francesco, Righetti Matteo
Addetto antincendio: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Cipriani Giorgio, Gelmetti Giuliano
Addetti posa segnaletica:	Cipriani Giorgio, Gelmetti Giuliano, Righetti Matteo, Scala Ennio
Medico competente: All. XV, punto 3.2, lettera a: 4) il nominativo del medico ove previsto	Dott.ssa Sonia Chesini

1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:

Non applicabile

1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere

L'organizzazione del cantiere prevede allo stato attuale la presenza di una unica squadra di lavoro per turno. Qualora nel proseguimento delle lavorazioni si rendesse necessario l'impiego di una seconda squadra per far fronte ai rischi connessi e derivanti dalla presenza di più squadre di lavoro si predispongono i seguenti accorgimenti:

1. aggiornamento del cronoprogramma nell'evolversi del cantiere, con l'intenzionalità di far succedere le lavorazioni il più possibile in modo sequenziale e quindi evitando le sovrapposizioni;
2. formazione di squadre diverse che pur operando nello stesso lasso di tempo, occupano aree diverse all'interno del cantiere. Tali aree dovranno essere ad ogni modo ben evidenziate e dovrà essere fatto divieto alle imprese presenti di interferire/entrare nelle altrui delimitazioni.
3. sempre e comunque, per ogni subappaltatore, lavoratore autonomo, ecc... che dovessero entrare per la prima volta in cantiere o in presenza di altre imprese contemporaneamente, indire con il CSE una riunione di coordinamento per l'esposizione dei rischi connessi al cantiere in questione;

4. nel caso di compresenza di imprese diverse, ogni impresa dovrà prima aver ricevuto autorizzazione ad entrare in cantiere e aver fornito il proprio POS e qualsiasi altro documento relativo la sicurezza come previsto dalle vigenti normative in vigore;
5. avvisare con anticipo ogni impresa interessata dell'ingresso di ulteriori aziende o dell'inizio di nuove lavorazioni. La massima trasparenza in tali comunicazioni deve consentire ad ognuno di poter valutare eventuali disagi o ulteriori interferenze che non erano state valutate precedentemente (aree occupate, tipo di lavorazioni, spazi necessaria al deposito di materiali)
6. fondamentale è da ritenersi il coordinamento dei diversi Capi Cantiere delle imprese che dovranno interfacciarsi quotidianamente nell'organizzazione del cantiere (entrata, uscita, manutenzione della viabilità, manutenzione della segnaletica, ecc...)

1.6 Organigramma e mansionario del cantiere

Si riportano di seguito le principali mansioni relative alla sicurezza:

a) Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante l'esecuzione dell'opera, provvede a:

- Assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento tra le varie imprese, l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- Adeguare il PSC in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle modifiche intervenute;
- Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- Proporre al committente, in caso di gravi inosservanze, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- Sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

b) Direttore Tecnico di Cantiere (DT):

Il Direttore Tecnico di Cantiere assicura il coordinamento ed il controllo delle attività affidate all'impresa con lo scopo di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti della Committenza.

Per quanto attiene alla sola materia della sicurezza, effettua i seguenti compiti:

- Aggiorna e riferisce costantemente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori le metodologie di lavoro da compiere e le relative misure di prevenzione;
- Attua tutte le disposizioni impartite dal Coordinatore per la sicurezza al fine di garantire l'integrità fisica dei lavoratori impegnati in cantiere;
- Redige, unitamente al Responsabile di Cantiere, e trasmette al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza;
- Assicura l'espletamento, in collaborazione con il Responsabile di Cantiere e con il Responsabile degli acquisti, degli acquisti di forniture e/o prestazioni previo controllo preliminare, laddove è necessario e/o obbligatorio, del rispetto delle normative europee di qualità e sicurezza (marchio CE);
- Assicura, sulla base delle specifiche indicazioni fornite dal Responsabile di Cantiere, la disponibilità all'unità produttiva di tutti gli strumenti e di tutte le attrezzature atte a prevenire infortuni sul lavoro consentendo in tal modo allo stesso Responsabile di Cantiere di adempiere alle funzioni di competenza in materia di prevenzione;

- Verifica che il Responsabile di Cantiere assolva alle funzioni di competenza in materia di sicurezza sul lavoro.

c) Responsabile di Cantiere (RDC):

oltre che attendere ad una verifica di carattere generale sull'organizzazione del cantiere, il Responsabile di Cantiere:

- Collabora di concerto con il Responsabile dei Lavoratori (RLS) ed il Direttore Tecnico di Cantiere (DT) alla predisposizione delle proposte di integrazione al Pano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- Verifica, di concerto con il Direttore Tecnico di Cantiere, se nella fase di realizzazione si presentino rischi non previsti nel PSC e li comunica immediatamente al Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori affinché provveda all'adeguamento del PSC.
- Attua di concerto con il Direttore Tecnico di Cantiere le disposizioni date dal Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori in ordine alle misure di prevenzione richieste dalla particolarità del caso;
- Nei casi di urgenza, in mancanza del Direttore Tecnico di Cantiere, ha il titolo e l'obbligo di decidere secondo buona tecnica;
- Cura l'affissione della cartellonistica antinfortunistica di cantiere ponendo la massima attenzione alla sua integrazione in funzione dell'avanzamento dei lavori;
- Richiede ai lavoratori l'applicazione delle norme antinfortunistiche e di prevenzione, sia che siano previste nel presente POS o nel PSC, sia che insorgano in corso d'opera;
- Verifica e fa verificare lo stato di funzionamento dei mezzi e delle attrezzature di lavoro segnalando al Direttore Tecnico di Cantiere e al Datore di Lavoro eventuali necessità e provvedendo, se necessario, a far fermare mezzi e attrezzature non idonee;
- Rende edotte le eventuali imprese terze dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui ciascuna di esse sarà chiamata a prestare la propria opera e ne curerà il coordinamento;
- Elabora, in collaborazione con il Preposto, il programma di utilizzo degli impianti, automezzi, macchine, attrezzature, verificando la loro conformità con la normativa di sicurezza europea (marchio CE);
- Istruisce e controlla il Preposto sullo svolgimento dei lavori, in particolare verificando che questi assolva alle funzioni di sua competenza in materia di sicurezza sul lavoro;
- Comunica immediatamente al Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori e al Direttore Tecnico di Cantiere ed ai Servizi Interni Aziendali preposti ogni infortunio sul lavoro verificatosi in cantiere ai fini delle denunce di legge;
- Esige che tutti gli operai, lavoratori autonomi ecc. che operano in cantiere dispongano dei DPI necessari e siano muniti del Tesserino di Riconoscimento.

d) Preposto di cantiere:

In ordine alla sicurezza e gestione del cantiere il Preposto:

- Sovrintende le fasi lavorative;
- Gestisce la mano d'opera di cantiere ed esegue il programma di utilizzo degli automezzi, macchine ed attrezzature;
- Mantiene i rapporti, sotto il profilo operativo, con le eventuali imprese terze operanti nel comparto produttivo (appalto, subappalto, forniture e/o noleggi di beni e servizi);

- Appresta, attraverso il contributo operativo dei Capi Squadra, le misure di sicurezza nell'ambito delle direttive ricevute, verificando che i lavori si svolgano nel rispetto delle stesse;
- Verifica che i Capi Squadra assolvano alle funzioni di competenza in materia di sicurezza e lavoro;
- Rispetta e fa rispettare ai lavoratori alle sue dipendenze le disposizioni in materia di prevenzione infortuni/igiene sul lavoro ed esige l'uso dei DPI o delle protezioni collettive.

e) Capo Squadra:

In ordine alla sicurezza e gestione del cantiere il Capo Squadra:

- Cura l'attuazione delle misure di prevenzione secondo le indicazioni fornitegli dal Preposto;
- Esige che i lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino correttamente i mezzi di prevenzione posti a loro disposizione e quelli dati in dotazione individuale;
- Comunica al Preposto i nominativi di colui o coloro che durante le lavorazioni non rispettano le disposizioni ricevute in materia di sicurezza e/o non fanno uso dei DPI o delle protezioni collettive.

1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori

All. XV, punto 3.2, lettera i: l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere

Gli addetti hanno a disposizione i DPI sotto elencati.

Tutti i DPI sono marcati CE e sono conformi alle prescrizioni del Titolo III del D. Lgs. 81/2008 succ. modif. e integr..

I lavoratori sono stati informati e formati sulle necessità d'utilizzo di detti DPI e sulle modalità di utilizzo (**all'atto della firma del presente piano operativo i medesimi dichiarano di aver ricevuto i DPI riportati nella tabella sotto**)

Tutti i lavoratori hanno in dotazione i seguenti dispositivi di protezione fatta eccezione per i **DPI anticaduta (*)** che vengono messi a disposizione su esplicita richiesta del personale formato per il montaggio/smontaggio di ponteggi o per l'esecuzione di lavorazioni particolari in cui permanga la possibilità di caduta dall'alto nonostante gli accorgimenti già attuati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione del capo	<i>attraverso</i>	ELMETTO DI PROTEZIONE	Modello GP3000 CE EN 397
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione dell'udito	<i>attraverso</i>	CUFFIE O TAPPI	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002 Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione degli occhi	<i>attraverso</i>	OCCHIALI PARASCHEGGE	EN 166
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione delle vie respiratorie	<i>attraverso</i>	MASCHERE ANTIPOLVERE	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione dei piedi	<i>attraverso</i>	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	CE EN 345:1

<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione delle mani	<i>attraverso</i>	GUANTI	EN 388/3
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della visibilità	<i>attraverso</i>	VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ	Classe 3 CE EN 471

All'atto della firma del presente piano operativo il titolare in qualità di responsabile delle attività di cantiere si impegna a:

1. far utilizzare ed utilizzare lui stesso le attrezzature e le macchine prese in consegna secondo le caratteristiche per cui la macchina o l'attrezzatura è stata costruita;
2. informare i terzi sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
3. mantenere in buone condizioni le attrezzature e le macchine prese in consegna.

1.8 Tesserino identificativo

Nel rispetto dell'art.18 comma 1 lett. u del DLgs 81/08, i lavoratori presenti in cantiere saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro e l'indicazione della data di assunzione e, se in regime di subappalto, l'autorizzazione al subappalto (art.5 L 136/2010).

1.9 Documentazione da custodire

Per il cantiere in oggetto la documentazione sarà tenuta **DALL'IMPRESA APPALTATRICE:**

PRESSO LA SEDE AZIENDALE;

NELLA BARACCA DI CANTIERE;

SULL'AUTO AZIENDALE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE;

AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA LE IMPRESE CHE OPERANO IN CANTIERE DOVRANNO DISPORRE DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;

11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni (se ce ne sono);

Inoltre, **ove applicabile**, dovrà essere conservata anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);

24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere

2.1.1 Caratteristiche dell'area:

Viabilità:

Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso ed uscita dal cantiere.

Nel cantiere le aree in cui si svolgono le lavorazioni dovranno essere delimitate in modo che non vi possa essere interferenza tra le lavorazioni, eventuali veicoli in transito e i pedoni.

Le operazioni di carico – scarico avverranno sempre all'interno dell'area delimitata del cantiere.

Tutti gli operatori dovranno sempre indossare vestiario ad alta visibilità di classe 3.

Sottoservizi:

È importante condurre una ricerca accurata dei sottoservizi, anche con la collaborazione degli Enti Gestori. Predisporre pertanto dei cartelli di avviso della presenza i tali sottoservizi per gli operatori impegnati nelle lavorazioni, laddove sia possibile segnalare con picchetti, spray o altro anche i percorsi che hanno tali sottoservizi. Importante risalire alla profondità dei sottoservizi e informare soprattutto gli addetti agli scavi e movimenti terra e/o gli addetti alle demolizioni della presenza dei sottoservizi, tipologia e profondità.

Qualora sia necessario prima dell'inizio delle attività di cantiere si provvederà ad intercettare e deviare le polifore degli impianti elettrici. Questa operazione sarà realizzata da un elettricista qualificato. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Sempre prima dell'inizio delle attività di cantiere e qualora si renda necessario, si provvederà ad intercettare e deviare le linee dei sottoservizi esistenti con la creazione di by-pass da parte di ditte specializzate o da parte degli stessi Enti Gestori. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Durante le operazioni di scavo si deve procedere con attenzione onde evitare rottura delle tubazioni esistenti, provvedendo a fornire assistenza all'escavatorista.

Le operazioni di scavo saranno condotte prestando la massima attenzione, in modo da individuare prontamente le eventuali reti interrato di cui non si conosce l'esistenza. Nel caso di scoperta di reti non segnalate si sospenderanno i lavori e si avvertirà immediatamente la DL ed il CSE per valutare il da farsi.

In caso di scavi profondi oltre i 2 ml e che necessitino di protezioni e sostegni

tipo blindo scavi, i sottoservizi intercettati dovranno essere ancorati alle medesime protezioni e protetti contro eventuali urti accidentali.

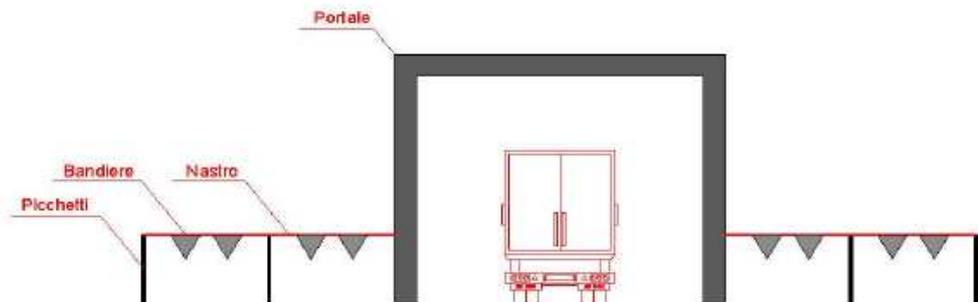
Linee elettriche e/o telefoniche aeree:

Dovrà essere posta la massima attenzione alle linee aeree di bassa, e media tensione che si trovano nell'area di cantiere. Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'esatta posizione delle linee elettriche aeree e interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

Dove le lavorazioni dovessero passare al di sotto di reti in tensione si dovranno installare portali di sagoma atti a impedire contatti accidentali con le reti in servizio.

PORTALI DI SEGNALAZIONE SAGOMA LIMITE

PRIMA E DOPO LINEE ELETTRICHE AEREE



Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

$U_n \text{ [kV]} \leq 1$ allora $D \text{ [m]} \geq 3$;

$1 < U_n \text{ [kV]} \leq 30$ allora $D \text{ [m]} \geq 3,5$;

$30 < U_n \text{ [kV]} \leq 132$ allora $D \text{ [m]} \geq 5$;

$U_n \text{ [kV]} > 132$ allora $D \text{ [m]} \geq 7$ o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 117.

Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da

preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da garantire da contatti accidentali con i mezzi in manovra. Inoltre si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli e segnaletica rispondente al Titolo V del D.Lgs 81/2008 ed alla realizzazione di idonee barriere protettive. Le condutture interrato andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0.5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile. Il percorso delle condutture interrato deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.

Le parti metalliche degli impianti ad alta tensione, soggette a contatto delle persone e che per difetto di isolamento o per altre cause potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere collegate a terra. Il collegamento a terra deve essere fatto anche per gli impianti a bassa tensione situati in luoghi normalmente bagnati od anche molto umidi o in immediata prossimità di grandi masse metalliche. Devono parimenti essere collegate a terra le parti metalliche dei ripari posti a protezione contro il contatto accidentale delle persone con conduttori od elementi ad alta tensione, od anche a bassa tensione nei casi citati.

Scavi e posa tubazioni:

Gli scavi dovranno essere presidiati costantemente ed adeguatamente segnalati ed interdetti al passaggio di persone e mezzi anche estranei ai lavori.

Le operazioni di scavo e rinterro dovranno essere condotte contestualmente onde evitare la presenza di scavi aperti nelle ore di assenza dell'impresa esecutrice (vale anche per le pause pranzo e per intervalli di tempo limitati)

Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.

I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

I mezzi di delimitazione dei cantieri o dei depositi, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- a) le barriere;
- b) i delineatori speciali;
- c) i coni e i delineatori flessibili;
- d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;

Procedura per l'esecuzione delle operazioni di scavo e scarifica con possibili interferenze con tubazioni interrate per la distribuzione del gas

- 1) Tutte le operazioni di scarifica e/o scavo che devono essere portate avanti per l'esecuzione delle opere previste dal progetto, potranno essere portate avanti solo dopo aver provveduto al rilievo dei sottoservizi interferenti tramite l'intervento degli Enti gestori;
- 2) Una volta che gli Enti gestori avranno provveduto all'individuazione dei sottoservizi in particolar modo per la condotta del gas interrata si procederà, sempre prima dell'inizio di qualunque attività di scavo e/o scarifica, all'ulteriore segnalazione delle valvole di ripartizione con l'infissione nel terreno, ad una distanza che consenta di preservare tale segnalazione (quindi al di fuori del cassonetto da realizzarsi per la formazione della pista ciclabile), un paletto metallico messo ulteriormente in evidenza con dello spray giallo o rosso;
- 3) Qualora la conformazione dei luoghi impedisse l'infissione di un paletto metallico si procederà con l'apposizione di un segnalino o con l'evidenziazione a mezzo di spray giallo o rosso del punto ove il rilievo fatto dagli Enti gestori ha evidenziato la presenza di una valvola di ripartizione;
- 4) Tutti gli scavi e le scarifiche per le quali si paventa il rischio di interferenza con condotte interrate, saranno eseguiti a mezzo di escavatori fino ad un metro prima e dopo il punto in cui si è localizzata la valvola. L'ultimo tratto di scavo o scarifica sarà eseguito a mano fintanto che non sarà messa a nudo la valvola;
- 5) Le operazioni di scavo e scarifica una volta note le quote di posa delle condotte dal piano campagna in prossimità delle condotte, almeno 20 cm prima della loro messa a nudo, dovranno essere tassativamente assistite da un operatore a terra in ausilio all'escavatorista;
- 6) Infine qualora le operazioni di scavo e scarifica portassero ad avere una riduzione drastica della quota di posa delle condotte, che dovesse essere ritenuta a rischio in caso di transito dei mezzi e delle macchine operatrici per la formazione del successivo rilevato della pista ciclabile, si dovrà fare specifica richiesta all'Ente gestore delle modalità di protezione da mettersi in atto, come ad esempio coppelle in calcestruzzo, che possano garantire la ripartizione dei carichi dei mezzi in transito senza gravare sulle condotte danneggiandole. A tal proposito sarà richiesta sempre all'Ente Gestore la portata massima, in funzione della profondità di posa della condotta, che può sopportare la condotta interrata.

COSA FARE IN CASO DI ROTTURE O DANNEGGIAMENTI DELLE TUBATURE

Qualora si dovesse verificare il danneggiamento o la rottura di una condotta del gas, dato che a detta dell'Ente gestore, non è possibile chiudere l'erogazione, dovranno essere immediatamente sospese tutte le attività e dovranno essere allertati sia i Vigili del Fuoco che lo stesso Ente gestore.

Tutti i mezzi dovranno essere spenti e si dovrà evitare di dare luogo a scintille o fiamme libere che possano innescare processi di esplosione con il gas in fuoriuscita.

Suolo e sottosuolo: Per quanto riguarda le caratteristiche del sottosuolo, non risultano formazioni geolitologiche tali da costituire una situazione di particolare rischio.

2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.

I rumori prodotti dagli automezzi in transito e dalle attrezzature si ritengono possano essere accettabili pur essendo superiore al rumore giornaliero della zona.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali (se presenti), qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà inoltrare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.

L'impresa dovrà eseguire tutte le opere necessarie a prevenire eventuali danni (per esempio vibrazioni, ecc.) ai fabbricati, ed in generale agli immobili, di terzi in dipendenza dei lavori svolti.

2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti

Carburanti durante le fasi di rifornimento dei mezzi meccanici.
Si provvederà a garantire che durante tali operazioni non vi siano spandimenti.

2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi

Si presterà una particolare attenzione, durante le immissioni lungo la strada e durante l'accesso al cantiere.

2.2.5 Rischio di investimento

All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti.

E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere.

E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere.

Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

2.2.6 Polveri

Sarà cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza.

3. - PROGRAMMA LAVORI

3.1 Descrizione generica dell'intervento

Le lavorazioni da eseguirsi prevedono lavori di adeguamento/estensione di tratti di reti idriche e fognarie

3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma

Si farà uso del cronoprogramma di progetto ed in ogni caso si rispetteranno le indicazioni impartite dalla ditta Appaltatrice

3.3 Individuazione delle fasi lavorative

- 1) Allestimento del cantiere con posa recinzione di delimitazione
- 2) Demolizioni
- 3) Scavi
- 4) Posa tubazioni
- 5) Posa di pozzetti, chiusini e caditoie
- 6) Asfaltature

4. – VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e succ. modif. e integr. è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, eventualmente unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti fatti sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne avrà bisogno) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

Nel caso in cui il tipo di rischio considerato necessiti di una valutazione con criteri precisi e particolari dettati da determinate disposizioni a riguardo (come per esempio per il rischio rumore, per il rischio chimico, ecc.), la valutazione di quel rischio specifico sarà contenuta in una sezione a parte della presente valutazione.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;
- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalle mansioni presenti, in particolare:
 - sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);

- persone esposte ai vari rischi;
- frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
- misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
 - sorgenti di rischio;
 - frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
 - misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona o lavorazione e ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\text{RISCHIO} = \text{MAGNITUDO} \times \text{PROBABILITÀ} \quad (\text{R} = \text{M} \times \text{P});$$

dove per “magnitudo” si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per “probabilità” si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni determinati per il verificarsi dell'evento infortunistico.

MAGNITUDO		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno eliminabile o guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalidità permanente non totale
4	Molto grave	- Infortunio comportante la morte o l'invalità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente

PROBABILITÀ		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

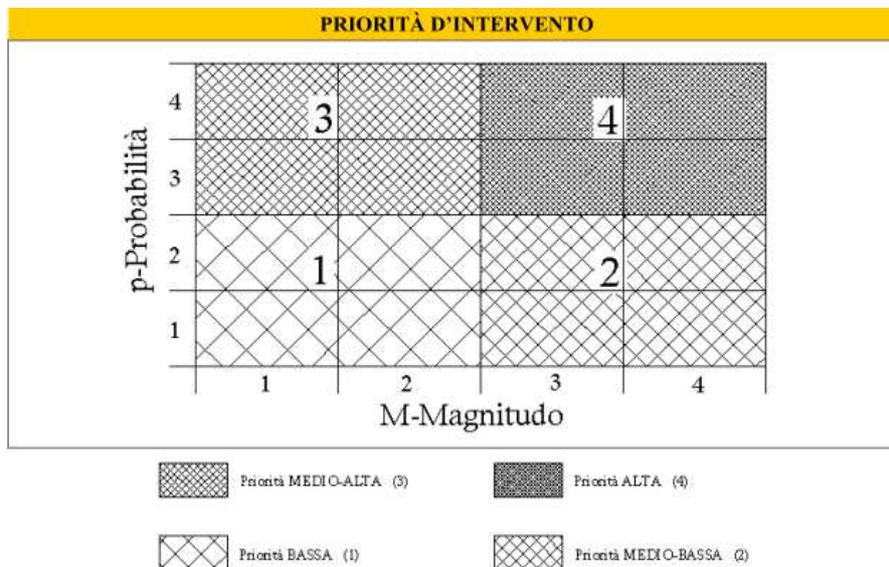
MATRICE DI RISCHIO

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - Magnitudo			

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio) e le eventuali inadempienze a precisi obblighi di legge sanciti da vecchie normative.

Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino.

Nelle tabella sottostante sono contenute la matrice delle priorità d'intervento a seconda dell'area di rischio ed i relativi parametri temporali per attivare le misure di tutela.



Livello di priorità	Tempo di attuazione della misura prescritta
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento

4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere

N° fase	Tipo lavorazione	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare	D.P.I.
			P	M	R		
1	Allestimento del cantiere						
	Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno rete elettrosaldata e rete rossa plastificata.	Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.	3	1	3	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione.	Guanti, indumenti di protezione
		Movimentazione manuale di carichi	4	2	8	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti o di difficile presa.	Guanti, indumenti di protezione
	Posizionamento e rimozione segnaletica stradale	Investimenti da parte di mezzi / autoveicoli in transito nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	2	4	8	Indossare i DPI previsti	Vestiario ad alta visibilità di classe 3 Scarpe di sicurezza
Fare uso di furgoni/pulmini attrezzati per la segnalazione di personale al lavoro e/o ostacoli e/o pericoli per il traffico e muniti di lampeggiante							
Tutti i mezzi devono essere muniti di lampeggiante							
Se necessario impiegare movieri a terra muniti di palette/bandiere e ricetrasmittenti per la regolamentazione del traffico		Vestiario ad alta visibilità di classe 3 Scarpe di sicurezza					
		Cadute accidentali				Fare particolare attenzione alla	Scarpe di sicurezza

						presenza di ostacoli e indossare scarpe antinfortuniste ad elevata aderenza	
		Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.				Indossare i DPI previsti	Guanti Indumenti protettivi
Impiego di gruppo elettrogeno in sostituzione dell'impianto elettrico di cantiere	di	Elettrocuzione.	1	4	4	Collegare a terra il gruppo elettrogeno in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche.	Guanti
						Collegare a terra gli utensili portatili non a doppio isolamento.	
						Manutenzionare il gruppo elettrogeno secondo quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione	
	Rumore		2	3	6	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)	Otoprotettori
						Posizionare il gruppo elettrogeno in maniera da limitare il rischio di esposizione a rumore	
	Incendio		1	4	4	Mettere a disposizione adeguato estintore e fornire le relative istruzioni all'uso	
Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e freddo							
Se necessario, seguire le procedure d'emergenza							
Attrezzature e macchine, carico e scarico dal mezzo di trasporto	Investimento durante lo spostamento dei mezzi e durante il carico o lo scarico dal carrellone	2	2	4	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
					Segnalare la zona interessata all'operazione.		

						<p>Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.</p> <p>Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.</p> <p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse.</p>	
		Rovesciamento dei mezzi durante la discesa dalle rampe o la salita	2	2	4	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra	
	Presenza di persone non addette ai lavori nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	Contatti con mezzi ed attrezzature	2	2	4	<p>Vietare lo stazionamento di persone nel raggio di azione del mezzo</p> <p>Predisporre percorsi adeguati</p> <p>Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.</p> <p>Vigilare sulla presenza di persone nelle manovre di retromarcia e farle allontanare.</p> <p>Manutenzionare le segnalazioni acustiche e/o luminose e la segnaletica di sicurezza.</p>	

		Investimento	2	2	4	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti	
--	--	--------------	---	---	---	--	--

2 Ingresso ed uscita dal cantiere							
	Ingresso ed uscita dal cantiere di mezzi	Interferenza con mezzi e persone esterne al cantiere, investimento accidentale	2	2	4	Posizionamento di barriere di sicurezza.	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
						Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.	
						Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;	
						Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.	
						All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.	
			2	2	4	Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.	
						In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.	
	Scontro con altri mezzi transitanti sulla strada limitrofa al cantiere		2	2	4	Posizionamento di barriere di sicurezza.	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
						Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.	
						Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;	
						Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.	
						All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.	

					<p>Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.</p> <p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.</p>	
Movimentazione di mezzi e macchine nel cantiere	Interferenza con mezzi e persone interne al cantiere, investimento	2	2	4	<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Agli addetti deve essere sempre e comunque garantita una viabilità all'interno del cantiere, mantenendo il cantiere pulito ed in ordine, inserendo la segnaletica verticale e formando i dipendenti.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p> <p>Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h</p> <p>Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
	Scontro con altri mezzi transitanti nel cantiere	2	2	4	<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di</p>	

						<p>vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p> <p>Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h</p> <p>Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.</p>	
	Rovesciamento di mezzi		2	2	4	<p>Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo</p> <p>Verificare costantemente la stabilità della viabilità e dei cigli scavo</p>	
	Impantanamento dei mezzi		1	2	2	<p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla viabilità di cantiere e se necessario rinforzarla con la posa di materiale asciutto e sassoso che funga da elemento di consolidamento di terreni particolarmente terrosi/argillosi.</p>	

3	Demolizioni di strutture in cemento e di sovrastrutture stradali							
	Demolizione con mezzi meccanici (escavatori, pinze meccaniche, martelloni, ecc...)	Investimento di non addetti per caduta di materiale dall'alto					<p>Delimitare, segnalare e proteggere la zona di demolizione</p> <p>Procedere con regolarità dall'alto verso il basso, (o da un lato verso l'altro nelle superfici suborizzontali) evitando che altri lavoratori si trovino sulla stessa verticale o a distanza</p>	
			2	3	6			

					ravvicinata	
					Mantenersi a distanza di sicurezza da tutte le macchine operatrici	
					Tutti gli operatori dovranno indossare vestiario ad alta visibilità ed elmetto	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
					Allontanamento delle persone non direttamente addette	
					Vietare il transito ed accesso nelle zone di operazione	
Trasporto del materiale della demolizione del fabbricato		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.	
	Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi. Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
					La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
	Proiezione di materiale	1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
					Indossare idonei DPI	Casco di protezione
					Allontanamento delle	

					persone non direttamente addette		
					Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

4	Demolizioni eseguite a mano di strutture in cls e piccoli manufatti						
		Caduta di persone dall'alto.	2	3	6	Allestire adeguate opere protettive specifiche, se le esistenti fossero insufficienti, o fornire le cinture di sicurezza indicando i punti ove affrancare la fune di trattenuta.	
						Operare nel rispetto delle opere protettive appositamente allestite o fare uso della cintura di sicurezza.	
	Impiego di attrezzi manuali	Contatti con le	2	2	4	Usare idonei dispositivi di protezione	Guanti, indumenti

d'uso comune: martello, scalpello, ecc...	attrezzature.				individuale.	protettivi, scarpe di sicurezza	
					Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.		
Impiego di scalpelli e demolitori a mano elettrici o a compressione	Elettrocuzione				Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).		
					Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.		
					L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.		
					Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.		
						Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	
	Proiezione di schegge.	2	2	4	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Occhiali paraschegge	
	Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori	
	Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto	

					Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
	Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
					Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Contatto con gli organi in movimento.	2	3	6	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	
					Impugnare saldamente gli attrezzi.	
					Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.	
					Non rimuovere le protezioni presenti.	
					La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	
Spostamento dei materiali, caricamento	Movimentazione manuale dei carichi.	2	2	4	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	
					Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.	
					Per carichi pesanti o	

					ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.		
Attività di rimozione in generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione	2	3	6	Predisporre sistemi di sostegno.		
Trasporto del materiale delle demolizioni		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.		
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.		
	Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.		2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
Proiezione di materiale		1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.		
					Indossare idonei DPI	Casco di	

						protezione	
						Allontanamento delle persone non direttamente addette	
						Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni	
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

5	Fornitura e posa di pozzetti prefabbricati, posa di telai e chiusini						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore		
					Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.		
					La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
					Non sostare nelle zone d'operazione.		

					Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della quota di scavo	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.
						Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.
						Cedimento dei parapetti.
						Le condizioni delle barriere e delle

					delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione.		
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.	
		Franamento dello scavo.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.	1	4	4	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
						Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo	Casco protettivo

					scavi.	
					Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento.	
		Franamento dello scavo.			Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.
		Seppellimento				Casco protettivo
			3	4	12	Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi
						Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica
						Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.

		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Caduta nello scavo.	1	2	2	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
						Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.	
						Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.	1	4	4	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
						Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.	

		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.	
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
						Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Il personale a terra addetto all'assistenza non	

					deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.				Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
			1	1	1		
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Cadute nello scavo.				Predisporre vie obbligate e segnalate.	
			1	3	3	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
		Cadute a livello				Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
			2	1	2	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	

	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carriola, ecc...	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione				La macchina deve essere usata da personale competente.	
						L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico	
						I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.	
						Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
			1	4	4	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).	
						Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.	
						Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.	
						Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
		Proiezione di schegge.	1	3	3	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Occhiali paraschegge

		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Impiego di leganti cementizi	Contatto con i leganti cementizi.	1	3	3	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	Guanti
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
						Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	

6	Scavi e posa di tubazioni						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.		
					La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Non sostare nelle zone d'operazione.	
						Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione	

	quota di scavo					<p>adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.</p>	
						<p>Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.</p>	
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	<p>Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.</p>	
		Cedimento dei parapetti.	2	2	4	<p>Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati.</p>	
						<p>Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro</p>	

					manutenzione.		
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.	
		Franamento dello scavo.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.	1	4	4	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
						Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi.	Casco protettivo
						Non adoperare le macchine operatrici come	

					apparecchi di sollevamento.	
					Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
		1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
					Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi	Casco protettivo
		3	4	12	Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica	
					Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.	
		2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
					Investimento di estranei alle lavorazioni.	

		Caduta nello scavo.				Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
			1	2	2	Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.	
						Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.	1	4	4	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
						Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.	
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto

	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
			2	3	6	Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.	
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
						Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	

					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Cadute nello scavo.	1	3	3	Predisporre vie obbligate e segnalate.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
		Cadute a livello	2	1	2	Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	
	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carriola,	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza

	ecc...					Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione	1	4	4	La macchina deve essere usata da personale competente.	
						L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico	
						I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.	
						Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
						Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).	
						Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.	
						Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.	
						Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
						Proiezione di schegge.	1
	Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori	
	Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante		

					le lavorazioni	
					Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

7	Asfaltature					
	Tracciamento	Inalazione di polveri.	1	1	1	Maschera con filtro adatto.
	Fresatura con scarificatrice	Investimento	2	3	6	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento Usare idonei DPI

		Contatto con gli organi in movimento				Verificare la corretta applicazione dei ripari sul corpo macchina e sul nastro	
			2	3	6	Non rimuovere le protezioni	
						Eventuali interventi devono essere eseguiti solo a macchina ferma (es. cambio denti rullo scarificatore)	
		Contatti con l'asfalto	1	1	1	Usare idonei DPI	Guanti
		Rumore	2	3	6	Usare idonei DPI	Otoprotettori
		Incendio	2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
		Ribaltamento mezzi				Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone	
			2	3	6	Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro	
						Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione	
						Verificare la viabilità e la pendenza trasversale	
		Inalazione di polveri				Usare idonei DPI	Maschera di protezione
		Inalazione di gas				Usare idonei DPI	Maschera di protezione
		Caduta di materiale dall'alto				Usare idonei DPI	Casco protettivo

	Carico su automezzi	Contatti con attrezzature				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Investimento				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Mantenere la zona inumidita	
						In alternativa impiegare idonei DPI	Maschera con filtro

						adatto	
		Elettrocuzione	1	4	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08.	
		Caduta di materiale dalla benna dell'escavatore o della pala	1	4	4	Gli operatori a terra devono indossare l'elmetto.	Casco protettivo
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	
	Trasporto a discarica del fresato	Investimento degli operai specie nelle manovre di retromarcia	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	

						<p>Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.</p>
						<p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>
						<p>Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.</p>
						<p>La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.</p>
						<p>Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.</p>
		Incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo.	1	4	4	<p>Verificare il buon funzionamento dei mezzi in particolare luci, freni, segnalatori acustici, impianto oleodinamico, olio motore ecc...</p>
						<p>Eseguire un sommario controllo del mezzo prima di ogni impiego</p>
						<p>Caricare gli autocarri in modo omogeneo e senza eccedere nell'ingombro.</p>
		Incidenti stradali e di	1	3	3	<p>E' fatto assoluto divieto di assumere alcolici,</p>

		cantiere			<p>stupefacenti o medicinali che possano compromettere l' idoneità fisica e mentale del conducente dell' autocarro.</p> <p>Osservare scrupolosamente il codice della strada</p>		
		Caduta dal mezzo	1	3	3	<p>Prestare attenzione nel salire e scendere dal mezzo</p>	
	<p>Mantenere pulite ed in buono stato le pedane per la salita e la discesa dal mezzo</p>						
	<p>Prima di salire sul mezzo pulire le calzature da eventuali residui di fango</p>						
		Rumore	2	2	4	<p>All' occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale</p>	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	<p>Mantenere la zona inumidita</p>	
	<p>In alternativa impiegare idonei DPI</p>					Maschera con filtro adatto	
	<p>Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico</p>						
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	<p>Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico</p>	
	<p>Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso</p>						
		Ribaltamento dell' autocarro	2	3	6	<p>Verificare con costanza la viabilità e l' accessibilità alle aree di</p>	

					deposito		
					In caso di scarsa visibilità in fase di manovra o di scarico richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.		
					Prima dello scarico verificare la corretta apertura della sponda posteriore.		
	Stesa di emulsione bituminosa	Contatti con attrezzature			Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Investimento				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	

					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità				
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori		
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico			
								Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso	
								Usare idonei DPI	Maschera di protezione
	Stesa di conglomerato bituminoso	Contatto con attrezzi manuali	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza		
									Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
		Contatto con i mezzi	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.			
									Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
									Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.
									Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità
		Investimento	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei			

					mezzi.		
					Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
		Inalazione di fumi e gas	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
		Incendio	2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
	Rullo a mano o pestello	Contatto con l'attrezzo	1	2	2	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
Impiegare idonei DPI all'occorrenza						Guanti, scarpe di sicurezza	
Movimentazione manuale dei carichi.		2	2	4	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.		

					<p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	
	Compattazione del conglomerato bituminoso	Investimento.		2 3 6	<p>Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.</p> <p>Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.</p> <p>Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Ribaltamento del mezzo.	2	3	6	Verificare con costanza la viabilità del cantiere	
					In caso di scarsa visibilità in fase di manovra richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.		
					I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.		
					I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli del rilevato o degli scavi.		
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	

		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa	
						Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso durante periodi di sosta	

4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC

Allo stato attuale non si prevede l'adozione di misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC. Rimane inteso che qualora nell'evolversi del cantiere si necessiti di mettere in atto una qualche misura preventiva e protettiva integrativa, questa sarà prima trasmessa e discussa con il responsabile della ditta Appaltatrice.

4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC

Il PSC non richiede procedure complementari e di dettaglio

4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare e concordare le azioni di cooperazione tra i vari soggetti presenti in cantiere. Delle riunioni dovrà essere redatto verbale sottoscritto da tutte le parti presenti.

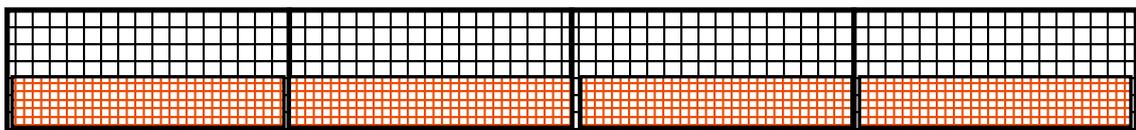
Nel caso di utilizzo da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi di attrezzature comuni e/o parti comuni è fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) ed ai lavoratori autonomi di partecipare ad una riunione preliminare ed a successive riunioni periodiche decise dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nelle quali si procederà alla regolamentazione di utilizzo dell'attrezzatura e/o della parte comune. Queste riunioni dovranno essere verbalizzate.

5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

5.1 Organizzazione del cantiere

5.1.1 Delimitazione del cantiere

La delimitazione del cantiere sarà approntata dalla ditta appaltatrice con l'utilizzo di pali in ferro, reti elettrosaldate in ferro e rete rossa plastificata.



5.1.2 Orario di cantiere

L'orario di lavoro è organizzato su un unico turno giornaliero e può essere identificato come segue:

Mattina: 08:00 – 12:00

Pomeriggio: 13:00 - 17:00

Eventuali lavorazioni che dovessero svolgersi nei giorni di sabato, domenica o festivi e/o in orario diverso da quello sopra riportato dovranno essere di volta in volta comunicati al CSE e al DL preventivamente in modo da prendere dovuti accordi anche per la messa in sicurezza del cantiere.

5.1.3 Viabilità di cantiere

I mezzi in transito procederanno a passo d'uomo ed in caso di scarsa visibilità sarà richiesta la presenza di un addetto a terra per le segnalazioni.

5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali

5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa

Servizi igienici:

- verranno utilizzati i servizi igienici presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i servizi igienici allestiti dall'impresa: WC chimici;
- sarà installato un servizio igienico dotato d'acqua;
- sarà installato un lavandino;

Spogliatoio:

- gli addetti avranno a disposizione un locale ove cambiarsi d'abito, in tale deposito potranno trovarsi attrezzature minute in deposito
- gli addetti arriveranno già cambiati sul posto di lavoro

Baraccamenti e container:

- verranno utilizzati locali presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i baraccamenti allestiti dall'impresa;
- saranno installati altri baraccamenti o container;
- allo stato attuale non saranno allestiti baraccamenti di alcun genere;

5.3 Impianti di cantiere

5.3.1 Impianti da allestire a cura dell'impresa :

Impianto elettrico:

- verrà realizzato un impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale o in alternativa un gruppo elettrogeno portatile
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica presente presso il committente

- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale, allestito dall'impresa principale
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per impalcature;
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per le seguenti attrezzature:
- verranno utilizzati se necessari dei gruppi elettrogeni portatili alimentati a gasolio

Impianto idrico:

- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto collegandosi alla condotta idrica
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto a mezzo di cisterne installate nel cantiere da parte dell'impresa
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto rifornendosi dalle colonnine antincendio vicine al cantiere
- verrà fornita acqua potabile in bottiglia a tutti gli operatori
- per le lavorazioni si farà uso quando necessario di taniche e cisterne riempite preventivamente presso la sede aziendale e trasportate poi in cantiere al momento

5.3.2 Illuminazione del cantiere:

Tutte le attività devono essere illuminate naturalmente: dato l'orario di lavoro non si ritiene necessario l'impiego di fonti di luce artificiali..

In ogni caso si dovrà garantire che:

- in tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire;
- le aree di azione delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto, di sollevamento e delle operazioni manuali, i campi di lettura e di osservazione degli organi e degli strumenti di controllo, di misura o di indicatori in genere e ogni altro luogo o elemento o segnalazione che presenti un particolare rischio o richieda una particolare attenzione, siano illuminati in maniera adeguata alla situazione operativa;
- se del caso deve essere disposto un sistema di illuminazione sussidiaria e/o di emergenza da attivare in caso di necessità;
- nella organizzazione del lavoro si tenga conto delle fonti di luminosità, artificiali e non, anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi;
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale siano tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza;
- negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) i lavoratori addetti siano dotati di appositi mezzi di illuminazione portatili. Negli stessi ambienti i posti di lavoro e di assaggio devono essere illuminati con mezzi ed impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuali portatili.

5.4 Aree di deposito e magazzino

Il deposito dei materiali avverrà entro il recinto di cantiere;

5.4.1 Movimentazione manuale dei carichi:

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni (situazioni che spesso contraddistinguono il settore delle costruzioni edili):

- caratteristiche del carico
 - troppo pesanti (superiori a 30 Kg.)
 - ingombranti o difficili da afferrare
 - in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi
 - collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco
- sforzo fisico richiesto
 - eccessivo
 - effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
 - comporta un movimento brusco del carico
 - compiuto con il corpo in posizione instabile
- caratteristiche dell'ambiente di lavoro
 - spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività
 - pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore
 - posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione
 - pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi
 - pavimento o punto d'appoggio instabili
 - temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate
- esigenze connesse all'attività
 - sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
 - periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
 - distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
 - ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare
- fattori individuali di rischio
 - inidoneità fisica al compito da svolgere
 - indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore
 - insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.

Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti

organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti.

Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.

Fare sempre uso degli idonei DPI quali guanti e calzature di sicurezza.

5.5 Aree di stoccaggio rifiuti

Non si prevede la produzione di alcun tipo di rifiuto per l'esecuzione delle fasi di lavoro previste.

5.6 Segnaletica

La segnaletica dovrà essere conforme al Titolo V del D.Lgs 81/08 in particolare per tipo e dimensione. In cantiere verranno installati i cartelli elencati nella cartellonistica allegata e nella planimetria generale:

<i>Tipo segnalazione</i>	<i>Ubicazione</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Cartello generale dei rischi di cantiere	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartello con le norme di prevenzione infortuni	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartello indicante ogni situazione di pericolo	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartellonistica stradale	

Esempi di cartelli che potrebbero trovarsi in cantiere

Segnale	Posizione generica	Posizione in cantiere
 <p>VIETATO L'ACCESSO ai non addetti ai lavori</p>	<p>All'ingresso del cantiere in prossimità di tutti i luoghi di accesso. Nei depositi e nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato. Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.</p>	

Cantieri di		Provincia di	
Comune di		Cod. C.A.T.	
Lavoro di			
Programma			
Cantierista			
Mista			
Progettista			
Direttore Lavori			
Responsabile Cantieri			
Assistente Tecnico			
Coordinatore Tecnico			
Coordinatore dei Lavori			
Capo Attività della Preparazione			
Calcolatore in Campo di Opera			
Trabocco			
Materie Pericolose			
Impianti Elettrici			
V. Previsioni Lavoratori sul Cantiere			
V. Previsioni di Ingresso e Lavoratori Andanti sul Cantiere			
Misure di Sicurezza			
Misure di Sicurezza		Firma di non	

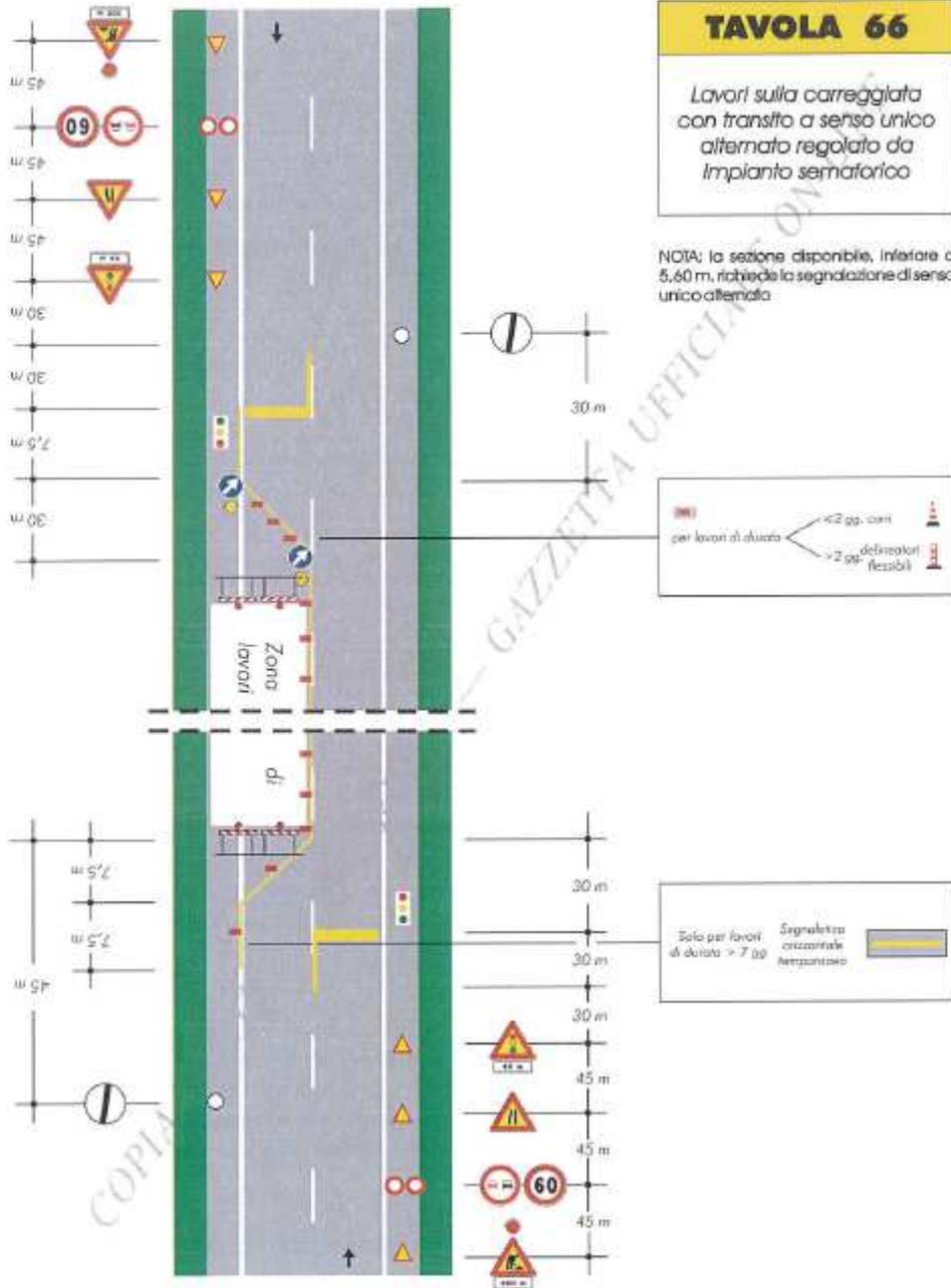
All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile dalla strada di accesso.

Cartello_001



Se possibile non utilizzarlo in quanto il cartello crea spesso confusione e distrazione per i lavoratori. E' preferibile utilizzare i singoli segnali posizionati opportunamente nei luoghi specifici e non concentrati all'ingresso del cantiere.

Istruzioni_02



5.7 Lavoratori autonomi

All. XV, punto 3.2, lettera a: 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa

Allo stato attuale l'impresa Italbeton Srl non farà impiego sul cantiere in oggetto di lavoratori autonomi.

5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa

All. XV, punto 3.2, lettera c: l'elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere

<i>Mezzi ed attrezzi da cantiere</i>	<i>N° previsto</i>	<i>Note</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autocarro	Max 3/4	
<input checked="" type="checkbox"/> Pala gommata	1	
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi a nolo per movimenti terra e demolizioni	1 / 2	
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi a nolo fresature e asfaltature	varie	

NB: l'impiego dei mezzi sarà in funzione delle lavorazioni da eseguirsi

5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese

Non è intenzione di codesta impresa mettere a disposizione di altre imprese la propria attrezzatura.

5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine

L'uso di qualunque mezzo e/o strumentazione è consentito esclusivamente agli operatori che sono stati specificatamente formati sull'uso degli stessi, sulle modalità operative indicate dal libretto d'uso e che hanno svolto un debito periodo di affiancamento a personale esperto e qualificato. Copia del libretto d'uso e manutenzione si trova su ciascun mezzo e qualora dovesse essere smarrito o dovesse essere reso illeggibile l'operatore o il Responsabile di Cantiere dovrà richiederne immediatamente copia al Datore di Lavoro.

PALA E TERNA

Uso e manutenzione:

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i livelli dei liquidi (olio motore, olio idraulico, combustibile, liquido di raffreddamento) presenti nella macchina;
3. Verificare il corretto funzionamento del motore, poiché in certe condizioni esso potrebbe essere determinante per uscire indenni da certe manovre;
4. Posizionare la segnaletica di avvertimento, nel caso si lavori su strada, e assicurarsi che sia ben posizionata e visibile;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;

6. Assicurarsi di non avere in cabina oggetti, cassette degli attrezzi ecc..., che si possono spostare durante le manovre con la macchina;
7. Tenere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro;
8. Usare correttamente l'attrezzatura senza sforzarla;
9. Evitare di passare con i cingoli lungo la stessa traiettoria, per non provocare solchi che possono inclinare o sbilanciare la macchina;
10. Evitare di salire con la macchina su ostacoli di varia natura che si possono incontrare (irregolarità del terreno, rocce emergenti, ceppaie, cordoli, fossati, binari ecc...);
11. Non sollevare mai tubi o altri materiali sopra la testa dei compagni di lavoro; non trasportare un carico con la benna tutta in alto, altrimenti si rischia di spostare il baricentro e rendere instabile la macchina;
12. Non trasportare carichi che superino la portata massima ammissibile, oppure che non stiano interamente nella benna, col rischio di perderli durante il trasporto;
13. Evitare per quanto possibile i percorsi sui pendii per il rischio di ribaltamento;
14. Se si lavora in vicinanza di uno scavo accertarsi che questo sia adeguatamente armato in modo da sostenere il peso del mezzo;
15. In caso di parcheggio temporaneo, con il motore acceso, accertarsi che il freno di parcheggio sia inserito;
16. Al termine del lavoro parcheggiare la macchina in un'area che non intralci i movimenti del cantiere;
17. Se la macchina deve essere parcheggiata in una zona di transito disporre, prima e dopo la macchina, l'apposita segnaletica richiesta per indicare un veicolo in sosta;
18. Se possibile parcheggiare in piano altrimenti nel caso di parcheggio in pendenza bloccare i cingoli con dei cunei;
19. Assicurarsi che il fondo sia solido e non vi sia la possibilità di scivolamento del veicolo in sosta;
20. Quando si parcheggia la benna o qualsiasi altra attrezzatura va posata a terra e le leve di comando vanno poste sulla posizione di neutro. Innestare inoltre il freno parcheggio;
21. Verificare la presenza di cavi aerei e in caso di cavi elettrici posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;
22. Nelle fasi di carico su carrellone pulire i cingoli da fango e materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti degli stessi per strada, procedere, inoltre, a velocità minima, verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;

23. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
24. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
25. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
26. Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
27. Garantire la visibilità del posto di guida;
28. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
29. Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
30. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
31. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
32. Se per motivi di manutenzione l'operatore deve accedere a cofanature o comunque girare sopra il telaio del mezzo deve usare le scalette e ringhiere in dotazione allo stesso avendo la premura di pulirsi le scarpe da fango o unto, prima di salire, onde evitare il pericolo di caduta per scivolamento;
33. Durante le fasi di carico degli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone o sulla cabina vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina.
34. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
35. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
36. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
37. Accertarsi della presenza del tagliando adesivo di manutenzione ordinaria riportante la data dell'ultima verifica (ogni 250 ore per i mezzi d'opera, ogni 20.000 Km per gli automezzi);
38. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
39. Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
40. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
41. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;

42. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano a al di fuori del raggio d'azione della pala;
43. Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
44. Verificare lo stato di usura delle gomme (per pale gommate): cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada.
45. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali;
46. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
47. Verificare di essere tecnicamente abilitati a svolgere la mansione richiesta informandosi sul tipo di lavoro da fare: se una persona non si sente sicura non deve assolutamente effettuare la fornitura;
48. Evitare tassativamente di guidare in caso di assunzione di alcolici;
49. Verificare di avere tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuali e soprattutto usarli quando necessario;
50. È vietato il trasporto o il sollevamento di materiali diversi da quelli oggetto della normale attività (inerti, prodotti bituminosi);
51. Non trasportare persone nella benna;
52. Effettuare la fase di carico della benna con particolare attenzione, specie nella fase di retromarcia, verificando che non vi siano persone e cose nel raggio di azione della pala;
53. Scaricare nel cassone del mezzo avvicinandosi lentamente per evitare che lo slancio faccia uscire il materiale dello stesso o peggio che si venga ad urtare autocarro. Porre particolare attenzione nella fase di retromarcia dopo lo scarico, verificando che non vi siano persone e cose nel raggio di azione della pala;
54. Pulire il mezzo curando gli organi di comando;
55. Prima di iniziare a scaricare accertarsi che sopra al mezzo non vi siano cavi, tubi o quant'altro possa in qualche modo impigliarsi nella benna mentre si sta alzando;
56. Nella fase di lavaggio porre attenzione agli schizzi, quindi usare guanti, occhiali per evitare contatti con polveri, additivi, grassi;
57. Nella fase di ingrassaggio dei punti muniti di ingrassatore usare i guanti;
58. Non effettuare lo smontaggio di pezzi pesanti da solo e in condizioni poco sicure;
59. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed aver spento il mezzo togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi comunque

che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone.

60. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;

61. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:

- a. parcheggiare la pala nell'area designata;
- b. spegnere il motore;
- c. azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
- d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
Schiacciamenti e investimento
Cesoimento, stritolamento
Caduta di materiale dall'alto
Rumore
Vibrazioni
Ribaltamento
Caduta a terra e scivolamenti
Olii minerali e derivati

D.P.I.

Guanti
Scarpe antinfortunistiche
Tuta da lavoro
Otoprotettori

AUTOCARRO

Uso e manutenzione:

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
3. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
4. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
5. Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
6. Garantire la visibilità del posto di guida;
7. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
8. Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
9. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
10. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;

;

11. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'autista;
12. Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
13. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
14. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
15. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
16. Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
17. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
18. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
19. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione dell'autocarro;
20. Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
21. Verificare lo stato di usura delle ruote: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada;
22. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali (freno, acceleratore e frizione);
23. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
24. Non trasportare persone nel cassone;
25. Non superare la portata né tanto meno l'ingombro massimo;
26. Posizionare e/o fissare il carico adeguatamente in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
27. Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
28. Se necessario utilizzare il telo;
29. Pulire il mezzo curando gli organi di comando;

30. Durante le fasi di carico e scarico non entrare nel cassone, né sostare dietro al mezzo, né salire sulla cabina;
31. Una volta terminato di scaricare assicurarsi che il cassone si sia ben chiuso;
32. Prima di iniziare a scaricare accertarsi che sopra al mezzo non vi siano cavi, tubi o quant'altro possa in qualche modo impigliarsi nel cassone mentre si sta alzando;
33. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed aver spento il mezzo togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi comunque che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
34. Non partire con il cassone ancora alzato a fine scarico, aspettare fino al totale abbassamento dello stesso;
35. Pulire le ruote prima di uscire da cantieri ove il fondo non è asfaltato, in modo da evitare sia di colpire con sassi gli automobilisti al seguito, sia di sporcare la strada provocando pericolo, sia per avere le gomme pulite da fanghiglia e sassi che potrebbero allungare la frenata;
36. Se necessario salire sul cassone del mezzo per manutenzione, usare le scale apposite, pulirsi le scarpe da gasolio, unto o grasso al fine di evitare pericolosi scivolamenti;
37. Dopo qualsiasi carico prima di partire accertarsi che non vi sia materiale incoerente depositato sulla coda posteriore o sul telo dato che in movimento potrebbero cadere e colpire gli automobilisti al seguito;
38. Non usare telefono cellulare durante la guida;
39. Allacciarsi sempre le cinture di sicurezza;
40. In caso di manutenzione con cassone alzato bloccare lo stesso con apposito sistema per evitare eventuali cali e schiacciamenti;
41. Verificare il funzionamento del sistema acustico della retromarcia;
42. Durante le operazioni di retromarcia fermarsi, visionare il posto prima e non procedere mai se non si ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
43. Non viaggiare scalzi o con zoccoli o ciabatte, in caso di urgente necessità (scendere violentemente su un terreno sassoso, su terreno inondato di materie acide, su conglomerato bituminoso caldo, ecc...) non indossare le calzature di sicurezza porterebbe a gravi danni agli arti inferiori e al rallentamento ulteriore della fase di evacuazione/allontanamento dal mezzo;
44. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
45. Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto

soccorso avvisare subito il RSPP;

46. Rispettare le ore di guida e non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;

47. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:

- parcheggiare l'autocarro nell'area designata;
- spegnere il motore;
- azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
- controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
Schiacciamenti e investimento
Cesoioamento, stritolamento
Caduta di materiale dall'alto
Rumore
Vibrazioni
Ribaltamento
Caduta a terra e scivolamenti
Olii minerali e derivati
Inalazione di polveri e/o fumi
Incendio

D.P.I.

Guanti
Scarpe antinfortunistiche
Indumenti protettivi (tute)
Otoprotettori
Mascherina (durante la manutenzione)

ESCAVATORE

Uso e manutenzione:

1. Controllare i livelli dei liquidi (olio motore, olio idraulico, combustibile, liquido di raffreddamento) presenti nella macchina;
2. Verificare l'efficienza dei comandi;
3. Ispezionare il terreno in cui si opererà;
4. Posizionare la segnaletica di avvertimento, nel caso si lavori su strada, e assicurarsi che sia ben posizionata e visibile;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;
6. Non fumare quando si controllano i liquidi infiammabili e assicurarsi poi che i tappi dei serbatoi siano ben chiusi;
7. Assicurarsi di non avere in cabina oggetti, cassette degli attrezzi ecc..., che si possono spostare durante le manovre con la macchina;
8. Tenere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro;
9. Usare correttamente l'attrezzatura senza sforzarla;
10. Evitare di passare con i cingoli lungo la stessa traiettoria, per non provocare solchi che

possono inclinare o sbilanciare la macchina;

11. Evitare di salire con la macchina su ostacoli di varia natura che si possono incontrare (irregolarità del terreno, rocce emergenti, ceppaie, cordoli, fossati, binari ecc...);
12. Tenere la lama dell'apripista o la benna basse, a poca distanza dal terreno, per avere la massima visibilità e tenere sempre la destra, anche nelle corsie del cantiere;
13. Non sollevare mai tubi o altri materiali sopra la testa dei compagni di lavoro; non trasportare un carico con la benna tutta in alto, altrimenti si rischia di spostare il baricentro e rendere instabile la macchina;
14. Non trasportare carichi che superino la portata massima ammissibile, oppure che non stiano interamente nella benna, col rischio di perderli durante il trasporto;
15. Evitare per quanto possibile i percorsi sui pendii per il rischio di ribaltamento;
16. Nel caso in cui la macchina perpendicolare al pendio inizi a scivolare di lato, voltarla immediatamente nella direzione della discesa per evitare il rischio di ribaltamento;
17. Per le discese in pendenza è meglio procedere dritti con la benna in avanti;
18. Per caricare del materiale steso lungo un pendio, bisogna spingerlo a valle, fino a formare un mucchio tale da riempire la benna e poi caricarlo lentamente;
19. Se si lavora in vicinanza di uno scavo accertarsi che questo sia adeguatamente armato in modo da sostenere il peso del mezzo;
20. In caso di parcheggio temporaneo, con il motore acceso, accertarsi che il freno di parcheggio sia inserito;
21. Al termine del lavoro parcheggiare la macchina in un'area che non intralci i movimenti del cantiere;
22. Se la macchina deve essere parcheggiata in una zona di transito disporre, prima e dopo la macchina, l'apposita segnaletica richiesta per indicare un veicolo in sosta;
23. Se possibile parcheggiare in piano altrimenti nel caso di parcheggio in pendenza bloccare i cingoli con dei cunei;
24. Assicurarsi che il fondo sia solido e non vi sia la possibilità di scivolamento del veicolo in sosta;
25. Quando si parcheggia la benna o qualsiasi altra attrezzatura va posata a terra e le leve di comando vanno poste sulla posizione di neutro. Innestare inoltre il freno di parcheggio;
26. È vietato usare l'escavatore come montacarichi o per calare operatori all'interno di scavi.
27. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'escavatore;

28. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;
29. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
30. Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc...
31. Negli scavi in presenza di cavi elettrici allontanare le persone oltre il raggio d'azione in modo da disperdere la scarica;
32. In caso di rottura dei cavi, rimanere all'interno della cabina senza sporgersi o toccare il telaio in caso di scarica elettrica (sfruttare effetto "gabbia Faraday");
33. Verificare la presenza di cavi aerei e in caso di cavi elettrici posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;
34. Nelle fasi di carico su carrellone pulire i cingoli da fango e materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti degli stessi per strada, procedere, inoltre, a velocità minima , verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;
35. La movimentazione dei carichi è ammessa solo se il mezzo è dotato delle valvole di blocco.
36. Tutti gli accessori per la movimentazione dei carichi (catene, cinghie, ganci, corde ecc) devono essere marcate CE;
37. Se per motivi di manutenzione l'operatore deve accedere a cofanature o comunque girare sopra il telaio del mezzo deve usare le scalette e ringhiere in dotazione allo stesso avendo la premura di pulirsi le scarpe da fango o unto, prima di salire, onde evitare il pericolo di caduta per scivolamento;
38. Durante le fasi di carico degli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone o sulla cabina vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina.

Rischi:

Contatto con linee elettriche
 Urti, colpi, impatti, compressioni
 Rumore
 Franamento e schiacciamento
 Ribaltamento
 Vibrazioni
 Caduta a terra
 Caduta di materiale dall'alto
 Scivolamenti
 Olii minerali e derivati

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Elmetto
 Otoprotettori
 Indumenti di sicurezza

5.9 Opere provvisionali utilizzate

All. XV, punto 3.2, lettera d:l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza

Opere provvisionali utilizzate: per scavi

<input type="checkbox"/> Parapetti	<p>Tenuto conto dei luoghi e della natura dell'opera, i parapetti, laddove necessari, dovranno essere allestiti ad almeno 1 ml di distanza dal bordo scavo. Dovranno essere fatti dei fori nella pavimentazione in conglomerato bituminoso con un interasse non superiore a 2 ml nei quali sarà posizionato un ferro con altezza fuori terra di almeno 1 ml. Ai ferri verranno poi fissate delle tavole in legno di lunghezza minima di 3 ml che dovranno sovrapporsi nel proseguimento del parapetto per almeno 0,5 ml. Le assi dovranno avere larghezza minima tra i 12 – 15 cm e spessore minimo di 2-3 cm. Le assi andranno disposte a quota di 1 ml da terra e 60 cm da terra, oltre alla tavola fermapiede in basso. Qualora l'altezza dei ferri impiegati fuori terra fosse superiore a 1 ml, la sommità andrà protetta con cappucci in plastica. Sui parapetti andrà collocato almeno ogni 25-30 ml un cartello di pericolo per la presenza di scavi aperti.</p>
------------------------------------	--

5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere

All. XV, punto 3.2, lettera e: l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro ed è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Al termine dell'attività tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati.

<i>Sostanze e preparati utilizzati in cantiere</i>	<i>Note</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Gasolio per rifornimento	<p>Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso muniti della scheda tecnica e di sicurezza della sostanza usata.</p>

Le norme concernenti la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi", impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono, per gli oltre mille prodotti o sostanze per le quali tali indicazioni sono obbligatorie, di ottenere informazioni estremamente utili.

Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda tossicologica relativa al prodotto pericoloso che è fornita o può essere richiesta al fabbricante.

Prodotti non soggetti all'obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi.

Specie le informazioni deducibili dall'etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata "chiave" di lettura.

Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome "chimico" (per esempio, 1,1 Diossi-etano, TCA, trietilamina, etc.) dice ben poco all'utilizzatore, elementi preziosi sono forniti:

- dal simbolo;
- dal richiamo a rischi specifici;
- dai consigli di prudenza.

I SIMBOLI

Pittogramma di pericolo (regolamento CE 1272/2008)	Significato (definizione e precauzioni)
 <p>GHS01</p>	<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.</p> <p>Precauzioni: evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
 <p>GHS02</p>	<p>Classificazione: Sostanze o preparazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia • solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere • liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C. • gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente • gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa. <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p> <hr/> <p>Classificazione: sostanze o preparazioni liquide il cui punto di combustione è inferiore ai 21 °C.</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>

 <p>GHS03</p>	<p>Classificazione: sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare, e che quindi facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali combustibili.</p>
 <p>GHS04</p>	<p>Classificazione: bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.</p> <p>Precauzioni: trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.</p>
 <p>GHS05</p>	<p>Classificazione: questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.</p> <p>Precauzioni: non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>
 <p>GHS06</p>	<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.</p> <p>Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo.</p> <p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.</p> <p>Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.</p>
 <p>GHS07</p>	<p>Classificazione: sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono espletare un'azione irritante.</p> <p>Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p>GHS08</p>	<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi, per la salute, di gravità limitata, non mortali</p> <p>Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p>GHS09</p>	<p>Classificazione: il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema a corto o a lungo periodo.</p> <p>Precauzioni: le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>

Elenco delle frasi H

Pericoli fisici

- H200 – Esplosivo instabile.
- H201 – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
- H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
- H203 – Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
- H204 – Pericolo di incendio o di proiezione.
- H205 – Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
- H220 – Gas altamente infiammabile.
- H221 – Gas infiammabile.
- H222 – Aerosol altamente infiammabile.
- H223 – Aerosol infiammabile.
- H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 – Liquido e vapori infiammabili.
- H227 – Liquido combustibile
- H228 – Solido infiammabile.
- H229 – Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.
- H230 – Può scoppiare anche in assenza di aria.
- H231 – Può scoppiare anche in assenza di aria, a elevata pressione e/o temperatura
- H240 – Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 – Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 – Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 – Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252 – Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 – Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 – Può aggravare un incendio; comburente.
- H280 – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281 – Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

Pericoli per la salute

- H300 – Letale se ingerito.
- H301 – Tossico se ingerito.
- H302 – Nocivo se ingerito.
- H303 – Può essere nocivo in caso di ingestione.
- H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H305 – Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H310 – Letale per contatto con la pelle.
- H311 – Tossico per contatto con la pelle.
- H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

- H313 – Può essere nocivo per contatto con la pelle.
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 – Provoca irritazione cutanea.
- H316 – Provoca una lieve irritazione cutanea.
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 – Provoca grave irritazione oculare.
- H320 – Provoca irritazione oculare.
- H330 – Letale se inalato.
- H331 – Tossico se inalato.
- H332 – Nocivo se inalato.
- H333 – Può essere nocivo se inalato.
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335 – Può irritare le vie respiratorie.
- H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
- H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 – Può provocare il cancro.
- H351 – Sospettato di provocare il cancro.
- H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
- H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
- H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
- H370 – Provoca danni agli organi.
- H371 – Può provocare danni agli organi.
- H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericoli per l'ambiente

- H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H401 – Tossico per gli organismi acquatici.
- H402 – Nocivo per gli organismi acquatici.
- H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H420 - Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

Informazioni supplementari sui pericoli

Proprietà fisiche

- EUH 001 – Esplosivo allo stato secco.
- EUH 006 – Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
- EUH 014 – Reagisce violentemente con l'acqua.
- EUH 018 – Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
- EUH 019 – Può formare perossidi esplosivi.
- EUH 044 – Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

Proprietà pericolose per la salute

- EUH 029 – A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
- EUH 031 – A contatto con acidi libera gas tossici.
- EUH 032 – A contatto con acidi libera gas molto tossici.
- EUH 066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- EUH 070 – Tossico per contatto oculare.
- EUH 071 – Corrosivo per le vie respiratorie.

Proprietà pericolose per l'ambiente

- EUH 059 – Pericoloso per lo strato di ozono.

Elementi dell'etichetta e informazioni supplementari per talune sostanze e miscele

- EUH 201 – Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
- EUH 201A – Attenzione! Contiene piombo.
- EUH 202 – Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- EUH 203 – Contiene cromo(VI). Può provocare una reazione allergica.
- EUH 204 – Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 205 – Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 206 – Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
- EUH 207 – Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
- EUH 208 – Contiene... Può provocare una reazione allergica.
- EUH 209 – Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
- EUH 209A – Può diventare infiammabile durante l'uso.
- EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Elenco dei consigli P

Consigli di prudenza di carattere generale

- P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Consigli di prudenza - Prevenzione

- P201 – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P210 – Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
- P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P220 – Tenere/conservare lontano da indumenti / ... / materiali combustibili.

- P221 – Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
- P222 – Evitare il contatto con l'aria.
- P223 – Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
- P230 – Mantenere umido con...
- P231 – Manipolare in atmosfera di gas inerte.
- P232 – Proteggere dall'umidità.
- P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.
- P234 – Conservare soltanto nel contenitore originale.
- P235 – Conservare in luogo fresco.
- P240 – Mettere a terra / massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- P241 – Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / ... / a prova di esplosione.
- P242 – Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
- P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P244 – Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
- P250 – Evitare le abrasioni / gli urti / ... / gli attriti.
- P251 – Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260 – Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- P261 – Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P263 – Evitare il contatto durante la gravidanza / l'allattamento.
- P264 – Lavare accuratamente dopo l'uso.
- P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 – Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272 – Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273 – Non disperdere nell'ambiente.
- P280 – Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
- P281 – Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
- P282 – Utilizzare guanti termici / schermo facciale / Proteggere gli occhi.
- P283 – Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
- P284 – Utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P285 – In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P231 + P232 – Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
- P235 + P410 – Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

Consigli di prudenza - Reazione

- P301 – IN CASO DI INGESTIONE:
- P302 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
- P303 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (O CON I CAPELLI):
- P304 – IN CASO DI INALAZIONE:
- P305 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
- P306 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
- P307 – IN CASO DI ESPOSIZIONE:
- P308 – IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI POSSIBILE ESPOSIZIONE:
- P309 – IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI MALESSERE:
- P310 – Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.
- P311 – Contattare un centro antiveleni o un medico.
- P312 – In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

- P313 – Consultare un medico.
- P314 – In caso di malessere, consultare un medico.
- P315 – Consultare immediatamente un medico.
- P320 – Trattamento specifico urgente (vedere... su questa etichetta).
- P321 – Trattamento specifico (vedere... su questa etichetta).
- P322 – Misure specifiche (vedere... su questa etichetta).
- P330 – Sciacquare la bocca.
- P331 – NON provocare il vomito.
- P332 – IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE:
- P333 – IN CASO DI IRRITAZIONE O ERUZIONE DELLA PELLE:
- P334 – Immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
- P335 – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
- P336 – Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
- P337 – SE L'IRRITAZIONE DEGLI OCCHI PERSISTE:
- P338 – Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P340 – Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P341 – Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P342 – IN CASO DI SINTOMI RESPIRATORI:
- P350 – Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P351 – Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
- P352 – Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P353 – Sciacquare la pelle / fare una doccia.
- P360 – Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P361 – Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- P362 – Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P363 – Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P370 – IN CASO DI INCENDIO:
- P371 – IN CASO DI INCENDIO GRAVE E DI QUANTITÀ RILEVANTI:
- P372 – Rischio di esplosione in caso di incendio.
- P373 – NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
- P374 – Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
- P375 – Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P376 – Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- P377 – In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
- P378 – Estinguere con...
- P380 – Evacuare la zona.
- P381 – Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
- P390 – Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
- P391 – Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P301 + P310 – In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.
- P301 + P312 – In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.
- P301 + P330 + P331 – In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P302 + P334 – In caso di contatto con la pelle: immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.

- P302 + P350 – In caso di contatto con la pelle: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P302 + P352 – In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P303 + P361 + P353 – In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
- P304 + P340 – In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P304 + P341 – In caso di inalazione: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305 + P351 + P338 – In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P306 + P360 – In caso di contatto con gli indumenti: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P307 + P311 – In caso di esposizione, contattare un centro antiveleni o un medico.
- P308 + P313 – In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P309 + P311 – In caso di esposizione o di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
- P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P335 + P334 – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
- P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P342 + P311 – In caso di sintomi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.
- P370 + P376 – In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- P370 + P378 – In caso di incendio: estinguere con...
- P370 + P380 – Evacuare la zona in caso di incendio.
- P370 + P380 + P375 – In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P371 + P380 + P375 – In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

Consigli di prudenza - Conservazione

- P401 – Conservare...
- P402 – Conservare in luogo asciutto.
- P403 – Conservare in luogo ben ventilato.
- P404 – Conservare in un recipiente chiuso.
- P405 – Conservare sotto chiave.
- P406 – Conservare in recipiente resistente alla corrosione / provvisto di rivestimento interno resistente.
- P407 – Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali / i pallet.
- P410 – Proteggere dai raggi solari.
- P411 – Conservare a temperature non superiori a ... °C / ... °F.
- P412 – Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.
- P413 – Conservare le rinfuse di peso superiore a ... kg / ... lb a temperature non superiori a ... °C / ... °F.
- P420 – Conservare lontano da altri materiali.
- P422 – Conservare sotto...
- P402 + P404 – Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.
- P403 + P233 – Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

- P403 + P235 – Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
- P410 + P403 – Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.
- P410 + P412 – Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.
- P411 + P235 – Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... °C / ... °F.

Consigli di prudenza - Smaltimento

- P501 – Smaltire il prodotto / recipiente in...

5.11 Schede di sicurezza

Si rimanda all'allegato esterno al POS

6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.1 Rischio rumore

All. XV, punto 3.2, lettera f: l'esito del rapporto di valutazione rumore

Si rimanda all'allegato esterno al POS

6.2 Rischio vibrazioni

All. XV, punto 3.2, lettera f: l'esito del rapporto di valutazione rumore

Si rimanda all'allegato esterno al POS

7. - PROCEDURE DI EMERGENZA

7.1 Gestione dell'emergenza

Organizzazione del servizio a cura dell'Impresa per cui si presterà assistenza a terra.

7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso

L'impresa **ITALMIXER s.r.l.** garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione

L'impresa **ITALMIXER s.r.l.** garantirà comunque la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

L'attività di cantiere non richiede particolari misure di evacuazione.

In ogni caso esistono le indicazioni generali per una procedura di evacuazione.

L'addetto / Gli addetti alle procedure è / sono il/i sig. **Armani Davide, Cipriani Giorgio, Gasparini Dario, Isacenco Oleg, Loro Francesco**

7.1.3 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa **ITALMIXER s.r.l.** assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza.

Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

7.1.4 Numeri utili

Polizia	113
Carabinieri:	112
Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco VV.F.:	115

8. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO

8.1 Istruzioni per affrontare le emergenze

ISTRUZIONI PREVENTIVE PER GLI ADDETTI

Tutti gli addetti devono rispettare la segnaletica di cantiere e le indicazioni eventualmente fornite dai preposti in merito alla circolazione dei mezzi e delle attrezzature nell'area di lavoro.

Quando le lavorazioni interessano tratti di strada aperti al traffico, prima dell'inizio dei lavori, occorre delimitare in maniera ben visibile la zona di lavorazione, comprensiva delle aree di manovra delle macchine operatrici; peraltro tutti i lavoratori devono indossare indumenti ad alta visibilità

Tutti gli addetti a terra devono tenersi lontani dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore

In particolare nelle zone di stesura del manto bituminoso devono restare solo gli addetti strettamente necessari alla lavorazione; nelle stesse zone è fatto divieto di fumare, mangiare e bere

Nelle lavorazioni che richiedono l'impiego di fiamme libere ed a bordo delle macchine è opportuno tenere a portata di mano un estintore

Per le attività che si svolgono a notevole distanza dal più vicino centro di Pronto Soccorso è necessario prevedere idonei sistemi di comunicazione per contattare direttamente i Centri di trasporto di emergenza (es. Elisoccorso, 118)

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Il preposto di cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato

Il preposto di cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi

Gli operatori presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro

Il preposto di cantiere giornalmente verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

- Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco ecc...
- Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
- Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso messe in atto e la condizione attuale del luogo e dei feriti
- In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
- In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
- Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
- Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso
- Controllare periodicamente lo stato e l'avvenuta verifica degli estintori presenti in cantiere

COME SI PUO' ASSISTERE L'INFORTUNATO

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ecc...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio - respiratoria)
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi

PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

Qualora nonostante le necessarie precauzioni si verificasse comunque un incendio, le norme di sicurezza da osservare sono le seguenti:

- per quanto possibile, se l'incendio è di piccole dimensioni, l'intervento di spegnimento dell'incendio deve essere effettuato dai lavoratori designati per la gestione dell'emergenza che devono essere adeguatamente addestrati al riguardo;

durante dette operazioni i lavoratori designati provvederanno a:

- utilizzare i presidi disponibili (estintori, ecc.) seguendone le relative istruzioni d'uso;
- circoscrivere, per quanto possibile, l'incendio allontanando tutti i materiali;
- in relazione al tipo di incendio scegliere il mezzo estinguente più adatto; è comunque vietato usare l'acqua per spegnere incendi interessanti impianti elettrici e/o componenti elettrici;

a incendio domato:

- controllare attentamente che non sussistano focolai d'incendio occulti e presidiare l'area finché non si sia raggiunta la certezza che non è possibile la ripresa dell'incendio;
- pulire accuratamente le macchine, le attrezzature o gli apparecchi su cui sono stati utilizzati mezzi estinguenti, pulire l'area interessata dall'incendio;
- verificare, prima di ridare tensione, le condizioni dell'impianto elettrico, sostituire le parti dell'impianto elettrico danneggiate dal fuoco e dal fumo.

Se l'incendio si rivela non di piccole dimensioni e non estinguibile con i presidi disponibili i lavoratori designati per la gestione dell'emergenza devono:

- chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- dare immediatamente l'allarme e allontanare i lavoratori dalla zona dell'incendio e dai luoghi in cui sono depositati prodotti infiammabili o in cui sono in corso lavorazioni con materiali infiammabili; in ogni caso la zona del cantiere, mantenendo le opportune distanze di sicurezza, sarà mantenuta presidiata in attesa dei soccorsi e per limitare le situazioni di pericolo verso l'ambiente circostante.

9. – GESTIONE RIFIUTI

Nel rispetto delle disposizioni fornite dalla vigente legislazione in materia, in particolare vedere il D. Lgs. 22/97, il D.M. 141/98 e le relative modificazioni e integrazioni e/o nel Regolamento comunale, andranno rispettate le seguenti principali disposizioni:

- i rifiuti devono essere depositati in un sito protetto contro l'accesso agli estranei;
- il deposito deve essere effettuato in maniera da evitare la dispersione dei rifiuti, di polveri, di liquami, odori ed ogni altro rilascio;
- al fine di evitare inquinamenti del terreno devono essere predisposti eventuali dispositivi di contenimento;
- lo smaltimento andrà effettuato in conformità alla normativa vigente;
- per il trasporto vanno utilizzati idonei automezzi nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione;
- sono assolutamente vietati l'interramento, la dispersione e la combustione sul posto dei rifiuti.

10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr.

(Documentazione ai fini della verifica dell' idoneità tecnico professionale per le imprese)

10.1 Impresa Esecutrice

10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede,115
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

RIF. ALLEGATO XVII
punto 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008
come modificato da D.Lgs 106/2009

Oggetto: Avvenuta redazione della autocertificazione ai sensi dell' Art. 29, comma 5 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81 e succ. modif. e integr..

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239

DICHIARA

- di aver adempito ai contenuti dell' Art. 29, comma 5 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81 e succ. modif. e integr..

ed inoltre

- di conservare il documento originale presso la propria sede legale
- di rendere disponibile il documento quando richiesto

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)



10.1.2 Idoneità Tecnico Professionale

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede,115
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE (comma 1 lettera a), art. 26 del D.Lgs. 81/08

Il sottoscritto Finotti geom. Giovanni nato a Verona il 20 dicembre 1941 in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 dell'Impresa Italmixer s.r.l. con sede legale in Affi (Vr) C.F. e P.Iva 01993590239 e iscrizione alla CCIAA di Verona al n. 01993590239 e al REA n. 210757, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

1. che il Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. Finotti geom. Giovanni;
2. che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 2 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. Righetti ing. Cristian;
3. che il Medico Competente di cui all'art. 2 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/08 è la Sig.ra Chesini dott.ssa Sonia;
4. che il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è il Sig. Mantovani Umberto;
5. che la società è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere ed è pienamente cosciente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività;
6. che è avvenuta valutazione dei rischi e relativa predisposizione del documento di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1 e 28 del D.Lgs. 81/08;
7. che l'impresa possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni previste dall'appalto;
8. che l'impresa fornirà tutte le attrezzature e le macchine disponibili e necessarie all'esecuzione delle lavorazioni previste dall'appalto;
9. che le suddette attrezzature e macchine di proprietà dell'Impresa oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'Impresa nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
10. che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli art.

69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08;

11. che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.Lgs. 81/08;
12. che il personale ha ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui all'art. 36 e art. 37 del D.Lgs. 81/08;
13. che il personale è stato equipaggiato dei Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente;
14. che il personale dell'Impresa risulta sottoposto a sorveglianza sanitaria ed idoneo alla mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08;
15. che l'Impresa ha adottato tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza così come richiesto dal D.Lgs. 81/08;
16. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali all'INPS:
 - Sede INPS di Verona Pos. n° 9005023724
17. di essere in regola con il versamento dei premi assicurativi all'INAIL:
 - Sede INAIL di Verona Cod. Cliente n° 4370900
18. di essere in regola con il versamento dei premi assicurativi alla Cassa Edile:
 - Sede Cassa Edile di Verona Cod. Cliente n° 1796
19. di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 81/2008;
20. di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m.i (vedasi allegato 01).
21. di adeguarsi al POS predisposto dalla ditta appaltatrice ed al PSC

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER S.r.l.
Via Alghinate, 11
37000 Affi (Verona) IT
C.f. / P. IVA 01993590238

Cognome **FINOTTI**
 Nome **GIOVANNI**
 nato il **20/12/1941**
 (atto n. **2846** I S A)
 a **VERONA** (VR)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)**
 Via **CA' DEL BOSCO n.19**
 Stato civile **---**
 Professione **IMPRENDITORE EDILE**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.73**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **CELESTI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma **Giovanni Finotti** 06/11/2012
 SAN ZENO DI M.
 Imponta de **DI ORDINE DEL SINDACO**
 indice sinistro **(Mara Dottessa Penati)**
 Euro 5.4


REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale **FNTGNN41T20L781M** Data di scadenza **08/04/2016**
 Cognome **FINOTTI** Sesso **M**
 Nome **GIOVANNI**
 Luogo di nascita **VERONA**
 Provincia **VR** Dati sanitari regionali
 Data di nascita **20/12/1941**

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



FINOTTI
GIOVANNI 20/12/1941
FNTGNN41T20L781M SSN-MIN SALUTE - 500001
80380000502331452510 08/04/2016

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 20/12/2022

AR 2707971

IP 25 534 - OFFICINA CY - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
 SAN ZENO DI MONTAGNA

CARTA D'IDENTITA'
 N° AR 2707971
 DI
FINOTTI
GIOVANNI

10.1.3 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

RIF. ALLEGATO XVII
punto 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008
come modificato da D.Lgs 106/2009

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; Allegato XVII, punto 1, lettera l), D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr.)

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, nata a Verona 20/12/1941, residente in San Zeno di Montagna (VR), in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale in Affi (Vr) C.F. e P.Iva 01993590239, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 26, legge n. 15/1968, e dal comma 3, art. 11, D.P.R. n. 403/1998, in caso di dichiarazioni false e mendaci e/o di dichiarazioni non veritiere, vista la lettera l), punto 1, Allegato XVII al D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- A) di essere cittadino italiano;
- B) di essere residente in Italia;
- C) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al comma 1, art. 14, D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr., Testo unico sicurezza;
- D) che non sussistono a proprio carico procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 575/1965 (**art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006**);
- E) che non sussistono a proprio carico sentenze definitive di condanna ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta che incidono sulla moralità ed attendibilità professionale,;
- F) che nei propri confronti non è stata emessa condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (**art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006**);
- G) che non sono state pronunciate condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;
- H) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- I) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto.

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro
(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
C.f. / P. Iva 01993590239

11. - ALLEGATI VARI

All. XV, punto 3.2, lettera l: la documentazione in merito all'informazione e formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere

Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

DICHIARAZIONE CONSEGNA DPI D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

DICHIARA

- che il personale dipendente dell'azienda Italmixer S.r.l. è munito dei necessari DPI per l'espletazione delle proprie mansioni;
- che all'occorrenza, su segnalazione/richiesta degli operatori, è prevista la sostituzione dei DPI danneggiati o logori;
- che in azienda è presente un archivio ove l'azienda registra ogni singola consegna di DPI a ciascun lavoratore.

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede, 11
37010 AFFI (Verona)
C.F. / P. IVA 01993590239

Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere

<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione del capo	<i>attraverso</i>	ELMETTO DI PROTEZIONE	Modello GP3000 CE EN 397
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione dell'udito	<i>attraverso</i>	CUFFIE O TAPPI	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002 Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione degli occhi	<i>attraverso</i>	OCCHIALI PARASCHEGGE	EN 166
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione delle vie respiratorie	<i>attraverso</i>	MASCHERE ANTIPOLVERE	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione dei piedi	<i>attraverso</i>	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	CE EN 345:1
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione delle mani	<i>attraverso</i>	GUANTI	EN 388/3
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della visibilità	<i>attraverso</i>	VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ	Categoria II classe 3 CE EN 471

Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ARTT. 36 e 37 D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

DICHIARA

- che i dipendenti, per il cantiere in esame, sono qualificati per le lavorazioni dell'appalto;
- che i dipendenti sono stati formati ed informati sui rischi specifici del cantiere e le misure di prevenzione;
- che i dipendenti sono stati formati ed informati sui rischi derivanti dall'uso delle attrezzature da lavoro.

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede, 11
37010 AFFI (Verona)
C.f. / P. IVA 0199359 023 B

Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

ATTESTAZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

DICHIARA

- che è conforme al momento della consegna ai requisiti di sicurezza di cui agli allegati V, VI e VII del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- che la medesima attrezzatura è in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza.

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede, 11
37010 AFFI (Verona)
C.f. / P. IVA 01993590239

Allegato 5: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

DICHIARAZIONE DI ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DEL CONTRATTO DI CATEGORIA

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239,

DICHIARA

- di aver adempiuto agli obblighi del contratto di categoria esplicitando gli estremi della denuncia dei propri lavoratori dipendenti alle Casse Edili territorialmente competenti;
- di applicare ai propri lavoratori dipendenti le condizioni del contratto collettivo di categoria stipulato con le organizzazioni sindacali più rappresentative;

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede, 11
37010 AFFI (Verona)
C.f. / P. IVA 01993590239

Allegato 6: Organizzazione e gestione della sicurezza

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede 11
37010 Affi (VR)
P.I. 01993590239

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

DICHIARA

- di aver dotato i lavoratori di adeguati DPI;
- di aver dotato i lavoratori di attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute;
- di aver adottato misure organizzative o mezzi adeguati per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi;
- di aver organizzato le squadre per il pronto soccorso ed i casi di emergenza;
- di essere in possesso di adeguate dotazioni igienico sanitarie;
- di non aver avuto nessuno incidente mortale nell'ultimo triennio effettivamente accreditato come responsabilità;
- l'impresa è certificata ISO 9001;

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede, 11
37010 AFFI (Verona)
C.f. / P. IVA 01993590239

Allegato 7: Nomine RSPP, Medico e Comunicazione INAIL RLS



DESIGNAZIONE RSPP

Al signor **RIGHETTI CRISTIAN**

Il sottoscritto **FINOTTI GIOVANNI** in qualità di datore di lavoro della ditta **ITALMIXER S.r.l.** con sede legale in AFFI (VR) C.F. 01993590239 P.I. 01993590239, ai sensi degli artt. 18 c. 1 lettera b) e 43 c.1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 e previa consultazione ex art. 50. c. 1 lettera c) del medesimo decreto con il Rappresentante dei Lavoratori **MANTOVANI UMBERTO**

DESIGNA

il Sig. **RIGHETTI CRISTIAN**, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali richiesti ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 81/08, ed in qualità di DIPENDENTE quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi INTERNO della scrivente FINO A REVOCA, funzione da espletare unitamente alle mansioni svolte durante il normale orario di lavoro nell'ambito dell'attività produttiva.

In conseguenza della presente designazione il Sig. **RIGHETTI CRISTIAN** come sopra designato dovrà ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 81/08 adempiere ai compiti previsti e sarà tenuta al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui possa venire a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Il sottoscritto, altresì, dà piena disponibilità a fornire le informazioni ex art. 18 c. 2 necessarie per l'espletamento del mandato conferito.

Affi, 05 agosto 2016



(firma del Datore di lavoro)



(firma del RLS)

Per ricevuta e accettazione:



(firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI “MEDICO COMPETENTE”

Il sottoscritto FINOTTI GIOVANNI nato a VERONA (VR) il 20/12/1941 in qualità di legale rappresentante della ditta ITALMIXER SRL con sede legale a AFFI (VR) in Via ARCHIMEDE 11, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01993590239, previa consultazione, in conformità all’art.50 D.Lgs.81/08 e s.m.i., del RLS aziendale MANTOVANI UMBERTO

AFFIDA

alla **Dr. Sonia Chesini**, Medico Chirurgo specialista in Medicina del Lavoro, nata a Verona, il 16/04/1964, residente a Verona in via Domenico Cimarosa, 6

l’incarico di “**medico competente**”, come definito agli artt. 2, comma 1, lettera “h” e 38 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L’incarico ha validità annuale a partire dalla data di sottoscrizione della presente e si intenderà automaticamente rinnovato per un uguale periodo salvo revoca da una delle due parti da comunicarsi, con preavviso di almeno sessanta giorni dalla scadenza, tramite lettera raccomandata.

La Dr. Sonia Chesini si impegna con la suddetta società - ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 81/2008 - a garantire lo svolgimento delle attività di seguito descritte (artt. 38, 39, 40, 41, 42 del D. Lgs. 81/2008):

- o collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all’attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale;
- o programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- o istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l’esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
- o consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell’incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- o consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima;
- o fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l’esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- o comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all’articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

- o visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- o partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 comma c del D.Lgs. 81/2008 si concorda che le cartelle sanitarie e di rischio dei dipendenti verranno custodite, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 e con salvaguardia del segreto professionale, dal Medico Competente **DR. SONIA CHESINI** presso lo studio medico sito in **via ARCHIMEDE,10** a **SAN MARTINO B.A. (VR)**.

Il Datore di Lavoro


ITALMIXER S.r.l.
 Via Archimede, 10
 37060 AFFI (Verona)
 C.f./P. IVA 0198886023 F
 Tel. 045 6288093

Il Medico Competente



Il RLS



Data, 05/08/2016

Progressivo Richiesta: RL2009-04-20000022

INAIL
Istituto Nazionale
Assicurazione
Infortuni sul Lavoro

Dichiarazione RLS

Cliente

Progressivo Richiesta	RL2009-04-20000022		
Codice Ditta	4370900	Codice Fiscale	01993590239
Ragione Sociale	ITALMIXER SRL		
Indirizzo	LOCALITA' MOLLE, SNC		
Comune	AFFI	Sigla Provincia	VR

Progressivo Richiesta: RL2009-04-20000022

INAIL
Istituto Nazionale
Assicurazione
Infortuni sul Lavoro

Dichiarazione RLS

Unita' - 44889			
Codice Pat	043204310	Denominazione	ITALMIXER SRL
Sede dei lavori			
Indirizzo	001 LOCALITA' MOLLE VIA ARCHIMEDE, 11		
C.A.P.	37010	Comune	AFFI
		Provincia	VR
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza			
Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Dal
MNTMRT68B25L781C	MANTOVANI	UMBERTO	2008-09-01

Progressivo Richiesta: RL2009-04-20000022

INAIL
Istituto Nazionale
Assicurazione
Infortuni sul Lavoro

Dichiarazione RLS

Unita' - 44892					
Codice Pat	008856253	Denominazione	ITALMIXER SRL		
Sede dei lavori					
Indirizzo	001 LOC. MOLLE VIA ARCHIMEDE, 11				
C.A.P.	37010	Comune	AFFI	Provincia	VR
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza					
Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Dal		
MNTMRT68B25L781C	MANTOVANI	UMBERTO	2008-09-01		

Allegato 8: Presa visione del PSC

DICHIARAZIONE PRESA VISIONE DEL PSC E CONSULTAZIONE DEL RLS D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

DICHIARA

- di aver consultato, in ogni fase di visione della documentazione ricevuta e di redazione del proprio POS, il RLS aziendale secondo l'art.102 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- di aver preso visione del PSC e di approvarlo a seguito consultazione del RLS in ogni sua parte;

In fede

Affi, 29/052023

Il Datore di Lavoro
(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.
Via Archimede, 11
37010 AFFI (Verona)
C.f. / P. Iva 01993590239

